
Indice

Considerazioni generali

L'esercizio 2013	I
Modifiche legislative a livello federale	4
Il nuovo ordinamento giuridico dell'Ipct dal 1 gennaio 2013	4

Conti annuali

Conto d'esercizio 2013	6
Bilancio al 31.12.2013	7
Allegato	8

Appendice

Tabelle statistiche	39
Rapporto dell'Ufficio di revisione	52

Considerazioni generali

I L'esercizio 2013

In sintesi

Il 2013 è stato il primo anno con il nuovo piano previdenziale in primato dei contributi e con il nuovo ordinamento giuridico così come previsto dalla Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (Lipct) che è entrata in vigore il 1.1.2013. Il passaggio al piano previdenziale in primato dei contributi è stato uno dei tasselli del piano di risanamento finanziario dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (Ipct) assieme all'aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro, al contributo di ricapitalizzazione a carico del Cantone e alla riduzione del tasso tecnico dal 4% al 3.5%. Sono inoltre state accordate delle garanzie per gli ultra cinquantenni al 31.12.2012. Tra le tante novità vi è pure stato quella del nome della nostra istituzione che da "Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato" è stato mutato in "Istituto di Previdenza del Cantone Ticino".

Il 2 aprile 2014 l'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, a cui anche il Ticino aderisce, ha approvato la prosecuzione della gestione dell'Ipct secondo il sistema della capitalizzazione parziale dopo aver esaminato il piano di risanamento approntato dal Perito dell'Ipct in materia di previdenza professionale. In base alle nuove prescrizioni della LPP questa era la condizione per poter continuare ad adottare il sistema della capitalizzazione parziale.

L'esercizio 2013 pur chiudendo con un disavanzo globale di CHF 107.1 mio è da considerare molto positivamente. Infatti questo risultato è da suddividere in un onere netto di CHF 201.4 mio per operazioni una tantum che erano previste dal piano di risanamento e nell'avanzo ordinario di CHF 94.3 mio, inatteso in queste positive dimensioni. Di conseguenza vi è stato pure un miglioramento importante del grado di copertura che è passato dal 64.28% al 66.99% (+2.71%). Si osserva che il piano di risanamento prevedeva che a fine 2013 si sarebbe raggiunto un grado di copertura del 65%.

Il cospicuo avanzo ordinario è stato conseguito grazie all'eccellente rendimento del patrimonio conseguito nel 2013 che è stato pari al 5.67% (2012: 6.85%), all'aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro e al reddito del contributo di ricapitalizzazione versato dal Cantone da un lato e dall'altro al rallentamento dell'aumento degli impegni totali verso gli assicurati e verso i pensionati indotto dal passaggio al piano in primato dei contributi e alla riduzione del tasso tecnico.

L'entrata in carica del Consiglio di Amministrazione

L'anno 2013 è stato caratterizzato dall'entrata in carica il 24 agosto 2013 del nuovo organo supremo, il Consiglio di Amministrazione (CdA), composto da 10 membri, di cui 5 in rappresentanza degli assicurati e 5 del datore di lavoro. Il nuovo CdA ha sostituito la Commissione di 20 membri della CPDS. La designazione dei rappresentanti degli assicurati, contrariamente a quanto è avvenuto in passato, ha richiesto l'organizzazione di un'elezione che si è svolta per corrispondenza, nel corso del mese di maggio 2013, con la chiamata al voto dei quasi 15'000 assicurati attivi dell'Ipct.

Il CdA ha designato quale primo suo Presidente l'onorevole signora Laura Sadis, Direttrice del DFE in rappresentanza dei datori di lavoro e ha designato quale Vicepresidente il signor Giovan Maria Tattarletti, in rappresentanza degli assicurati.

Il CdA, il 17 ottobre 2013, ha provveduto all'approvazione dello Statuto e del Regolamento di previdenza dell'Ipct che sono stati successivamente sottoposti all'Autorità di vigilanza la quale, in data 21 febbraio 2014 rispettivamente 5 maggio 2014, ha comunicato al CdA di aver preso atto dello Statuto e del Regolamento. Questi documenti unitamente alla Legge sull'Ipct, saranno inviati a tutti gli assicurati dell'Ipct e ai datori di lavoro affiliati.

La gestione del patrimonio

L'elevato rendimento del patrimonio (5.67%) è stato conseguito grazie agli importanti rialzi sui mercati azionari svizzero (+24.65%) ed esteri (+23.52%), mentre le obbligazioni, che rappresentano i 2/3 del patrimonio mobiliare hanno avuto delle performance leggermente negative: obbligazioni svizzere: -1.34%, obbligazioni estere: -0.47%. Gli immobili di proprietà dell'Ipct hanno fornito una prestazione molto buona, pari al 6.11% (anche a seguito di rivalutazioni) mentre l'immobiliare indiretto (investimenti in fondazioni di investimento immobiliare) hanno dato un rendimento del 5.01%. A partire dall'1.1.2013 è stato allibrato a bilancio il credito verso il Cantone per il contributo di ricapitalizzazione di CHF 454.5 sul quale l'Ipct beneficia degli interessi al 3.5%.

La performance del 5.67% conseguita dall'Ipct è stata superiore al benchmark (5.34%). Ancora più elevato è stato il rendimento medio (6.2%) conseguito dagli istituti di previdenza svizzeri, secondo quanto comunicato da ASIP (Associazione svizzera istituti di previdenza). Il motivo è da ricercare nella maggior capacità di rischio degli istituti di previdenza svizzeri rispetto all'Ipct, che consente loro di investire una quota più elevata del patrimonio nei mercati azionari.

Gli impegni verso gli assicurati e il tasso tecnico d'interesse

Le misure poste in atto dal 1° gennaio 2013 hanno già avuto come effetto un importante rallentamento dell'aumento degli impegni verso gli assicurati derivante dalla gestione ordinaria del piano previdenziale ciò che contribuirà in maniera sostanziale al risanamento finanziario dell'Ipct. Si rileva che il CdA per il 2013 ha fissato all'1.5% il tasso di interesse con il quale remunerare l'avere di vecchiaia degli assicurati attivi, mentre i pensionati beneficiano del tasso tecnico di interesse del 3.5%.

Sulla base delle attese circa l'evoluzione dei rendimenti del patrimonio la Camera svizzera degli attuari ha comunicato che il tasso tecnico di riferimento al 31 dicembre 2013 era stato calcolato al 3%, mentre in precedenza il tasso tecnico di riferimento era il 3.5%. Il Perito attuariale, tenuto conto della situazione dell'Ipct, ha raccomandato al CdA di iniziare a partire dal 2013 a costituire una riserva per il finanziamento della riduzione del tasso tecnico. Il CdA ha seguito la raccomandazione del Perito ed ha autorizzato la costituzione di una riserva iniziale di CHF 43.1 mio (0.7% degli impegni verso gli assicurati attivi e pensionati) per il finanziamento della futura riduzione del tasso tecnico al 3%.

Si rammenta che la riduzione del tasso tecnico ha come conseguenza l'immediata rivalutazione degli impegni verso i pensionati. L'Ipct ha a disposizione un lasso di tempo di 7 anni per procedere alla riduzione del tasso tecnico e accantonare il finanziamento necessario.

Parallelamente continua la costituzione della riserva per il finanziamento del cambio delle basi tecniche (2013: CHF 11.2 mio), che interverrà con la pubblicazione delle nuove basi tecniche VZ 2015, mentre attualmente sono in uso le tabelle VZ 2010. Le basi tecniche sono aggiornate periodicamente per tenere conto, in particolare, dell'aumento della longevità.

Enti esterni affiliati

Alcuni comuni, per esempio Mendrisio, stanno riesaminando le condizioni contrattuali dei propri dipendenti. In questo contesto rientra quindi anche un eventuale riesame del contratto assicurativo in essere con l'Ipct.

Le aggregazioni comunali già concluse negli anni passati e nel 2013 hanno portato all'affiliazione dei nuovi comuni e ad alcune uscite di piccoli comuni dall'Ipct.

Oltre alle aggregazioni già concluse sono in atto alcuni importanti progetti come ad esempio quello del Bellinzonese e quello del Locarnese. Questi progetti avranno anche un'importante incidenza sull'Ipct per quanto concerne gli aspetti previdenziali dei dipendenti dei comuni che verranno aggregati nel nuovo comune. E' evidente quindi che la realizzazione di questi progetti, a dipendenza delle decisioni che verranno prese, potrà avere delle ripercussioni nel senso che potrebbero esserci nuove affiliazioni o delle uscite parziali o totali.

Conclusione

Le risultanze dell'esercizio 2013 sono state molto positive sia per quanto riguarda la gestione patrimoniale che per quanto riguarda l'efficacia del piano di risanamento. Si può guardare quindi al futuro con moderata fiducia anche se regna incertezza sui rendimenti futuri del patrimonio a cui si aggiungono gli effetti dell'aumento della longevità.

2 Modifiche legislative a livello federale

Per il 2013 nell'ambito della previdenza professionale (LPP/OPP) non vi è nulla di importante da segnalare.

3 Il nuovo ordinamento giuridico dell'Ipct

L'ordinamento giuridico dell'Ipct dal 1 gennaio 2013 è il seguente:

- Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 (Lipct).
- Statuto dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013.
- Regolamento di previdenza dell'Istituto di previdenza del cantone Ticino del 17 ottobre 2013.

Conti annuali

Conto d'esercizio

	2013	2012
Contributi ordinari dei dipendenti	90'357'714	87'096'757
Contributi ordinari dei datori di lavoro	99'340'847	95'641'960
Contributi risanamento dei dipendenti	8'605'327	8'261'206
Contributi risanamento dei datori di lavoro	17'209'421	0
Contributi straordinari dei datori di lavoro	34'418'844	33'044'828
Finanziamento suppl. sost. datori di lavoro	6'555'632	6'353'993
Premi unici, riscatti e altri ricavi	1'170'342	2'381'650
Totale contributi e apporti	257'658'127	232'780'394
Prestazioni di libero passaggio in entrata	29'878'390	23'584'118
Rimborsi prelievi anticipati proprietà/divorzi	3'130'090	2'809'185
Liquidazione parziale	451'837	102'122
Totale prestazioni d'entrata	33'460'317	26'495'425
Rendite di vecchiaia, superstiti, d'invalidità	-225'271'978	-214'600'326
<i>Rendite di vecchiaia</i>	-177'032'252	-162'224'484
<i>Rendite ai superstiti</i>	-29'805'442	-28'920'468
<i>Rendite d'invalidità</i>	-18'434'284	-23'455'374
Supplementi sostitutivi AVS/AI	-20'247'593	-19'417'158
Prestazioni in capitale al pensionamento	-10'406'752	-6'596'818
Prestazioni in capitale ai superstiti	-1'196'911	-43'218
Totale prestazioni regolamentari	-257'123'234	-240'657'520
Prestazioni di libero passaggio in uscita	-32'349'195	-22'619'555
Prelievi anticipati proprietà/divorzio	-11'359'286	-14'870'981
Totale prestazioni d'uscita	-43'708'481	-37'490'536
Var. capitale di previdenza attivi	11'202'881	-40'701'354
Var. capitale di previdenza beneficiari di rendita	-569'051'171	-111'261'819
Var. riserve basi tecniche	259'353'310	-33'998'051
Var. riserve tasso tecnico	-43'147'751	0
Var. riserve garanzie art. 24 Lipct	-429'773'344	0
Totale variazione capitale di previdenza	-771'416'075	-185'961'224
Quote al fondo di garanzia	-1'018'623	-936'323
Totale costi assicurativi	-1'018'623	-936'323
Contributo dello Stato per ricapitalizzazione	454'500'000	0
Contributo di risanamento	454'500'000	0
RISULTATO DELLA PREVIDENZA	-327'647'969	-205'769'784
Risultato disponibilità gestita da Ipct	126'446	210'230
Risultato crediti verso lo Stato e altri Enti	20'537'264	4'628'342
Risultato prestiti ipotecari agli assicurati	3'917'736	4'837'309
Risultato patrimonio gestito dalle banche	177'003'857	199'121'121
Risultato patrimonio immobiliare	19'048'725	14'440'791
Risultato patrimonio immobiliare indiretto	5'912'782	4'353'688
Spese amministrative gestione del patrimonio	-4'215'186	-2'960'019
RISULTATO DEL PATRIMONIO	222'331'624	224'631'462
Ricavi amministrativi generali	40'850	43'497
Totale ricavi amministrativi generali	40'850	43'497
Costi amministrativi generali	-1'684'136	-1'576'720
Costi ufficio di controllo e perito previdenza	-88'790	-179'264
Costi autorità di vigilanza	-27'158	-20'000
Totale costi amministrativi generali	-1'800'084	-1'775'984
RISULTATO AMMINISTR. GENERALE	-1'759'234	-1'732'487
RISULTATO D'ESERCIZIO	-107'075'579	17'129'191

Bilancio

	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVO		
Mezzi liquidi	49'488'114	44'266'202
Crediti	3'212'921	4'042'993
Totale disponibilità gestita da Ipct	52'701'035	48'309'195
Conto corrente Stato	25'986'449	22'855'359
Prestiti allo Stato	100'000'000	100'000'000
Credito verso lo Stato per contr. ricapitalizzazione	448'869'767	0
Prestiti altri Enti	40'000'000	40'000'000
Totale crediti verso il datore di lavoro	614'856'216	162'855'359
Prestiti ipotecari agli assicurati	135'805'848	173'916'618
Totale prestiti ipotecari agli assicurati	135'805'848	173'916'618
Mezzi liquidi	2'044'249	5'175'191
Obbligazioni in chf	1'159'862'892	1'070'727'292
Obbligazioni in valuta estera	723'988'018	669'358'935
Azioni svizzere	459'181'189	426'589'625
Azioni estere	576'832'397	530'837'624
Crediti per imposta preventiva	4'786'932	8'553'555
Totale titoli e disp. gestiti dalle banche	2'926'695'677	2'711'242'222
Immobili	308'224'000	299'799'000
Terreni	6'048'000	20'848'000
Investimenti immobili indiretti	122'849'263	85'599'049
Totale patrimonio immobiliare	437'121'263	406'246'049
Ratei attivi	966'500	966'500
Risconti attivi	2'745'952	3'167'460
Totale ratei e risconti	3'712'452	4'133'960
TOTALE ATTIVO	4'170'892'491	3'506'703'403
PASSIVO		
Debiti	9'758'658	7'098'719
Totale debiti	9'758'658	7'098'719
Ratei passivi	189'794	364'336
Risconti passivi	2'537'393	5'174'198
Totale ratei e risconti	2'727'187	5'538'534
Capitale di previdenza assicurati attivi	2'464'023'233	2'475'226'114
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	3'221'840'302	2'652'789'131
Riserve basi tecniche	48'327'605	307'680'915
Riserve tasso tecnico	43'147'751	0
Riserve garanzie art. 24 Lipct	429'773'344	0
Totale capitale di previdenza	6'207'112'235	5'435'696'160
Disavanzo iniziale	-1'941'630'010	-1'958'759'201
Risultato d'esercizio	-107'075'579	17'129'191
Totale disavanzo al 31 dicembre	-2'048'705'589	-1'941'630'010
TOTALE PASSIVO	4'170'892'491	3'506'703'403

Il risultato d'esercizio di CHF -107'075'579 è suddiviso in
 - CHF 201'425'520 onere netto delle operazioni legate al risanamento dell'Ipct
 + CHF 94'349'941 risultato dell'esercizio ordinario.
 I dettagli sono indicati nell'allegato nella cifra 9.3.

Allegato

I Basi legali e organizzazione

I.1 Forma giuridica e scopo

A contare dal 1 gennaio 2013 sotto il nome di Istituto di previdenza del Cantone Ticino è costituito un ente autonomo di diritto pubblico dotato di personalità giuridica propria. Questo ha lo scopo di assicurare il personale definito dall'art. 2 cpv. 1 lett. a), b), c), d) del Regolamento di previdenza e i loro superstiti contro le conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e morte.

I.2 Registrazione LPP e fondo di garanzia

L'Ipct è iscritto nel registro della previdenza professionale del Cantone Ticino (art. 48 LPP), partecipa al finanziamento del Fondo di garanzia (art. 56 LPP) ed è iscritto al Registro di commercio.

I.3 Basi legali e direttive

A partire dal 1 gennaio 2013 l'ordinamento giuridico dell'Ipct è il seguente:

- Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 approvata dal Gran Consiglio (Lipct).
- Statuto dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013 emanato dal Consiglio di Amministrazione.
- Regolamento di previdenza dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013 emanato dal Consiglio di Amministrazione.
- Diritti di firma dell'Ipct disciplinati dal Consiglio di Amministrazione e iscritti a Registro di commercio.

Le direttive e le convenzioni in vigore emanate dal CdA sono le seguenti:

- Regolamento sulle indennità ai membri del Consiglio di Amministrazione, agli esperti interni all'Amministrazione cantonale del 17 ottobre 2013.
- Regolamento sulla costituzione e organizzazione delle commissioni consultive del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014.
- Convenzioni con gli enti esterni emanate dal Consiglio di Amministrazione il 10 aprile 2014.
- Convenzione tra la Banca Stato e l'Ipct del 22 novembre 2013.

Rimangono in vigore sino al loro aggiornamento o alla loro soppressione da parte del CdA i seguenti regolamenti e direttive:

- Regolamento sulle competenze della Commissione e del Comitato del 13.11.1997.
- Direttive della Commissione e del Comitato circa le procedure, le competenze, i diritti di firma, di pagamento e diversi del 29.02.1996.
- Direttive relative agli investimenti mobiliari dell'Ipct del 10.11.1997.
- Direttive della Commissione della Cassa relative alla procedura di appalto per gli investimenti immobiliari della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del 29 gennaio 1998.
- Direttive del Comitato sulle procedure di contabilizzazione del 16.07.1998.
- Direttiva concernente la tassa sulle procedure di prelievo e costituzione in pegno della prestazione di libero passaggio (art. 6 cpv. 5 e 6 Rcpd) del 14.11.2008.
- Direttiva interna concernente i passivi di carattere attuariale del bilancio della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato del 14.11.2008.
- Regolamento concernente la liquidazione parziale del 5 febbraio 2010.

1.4 Organi direttivi e diritto di firma

Con l'1.1.2013 è entrata in vigore la nuova Lipct che ha recepito le nuove disposizioni introdotte nella LPP il 17 dicembre 2010. Le nuove disposizioni LPP oltre ad aver introdotto un nuovo modello di finanziamento per gli istituti di previdenza di diritto pubblico hanno pure introdotto la quasi completa autonomia decisionale anche per gli IPDP.

Gli organi direttivi in carica, in base al precedente ordinamento, Commissione, Comitato e Gruppi consultivi, hanno concluso il loro mandato il 23 agosto 2013.

A contare dal 24 agosto 2013 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto di 10 membri, di cui 5 in rappresentanza dei datori di lavoro e 5 in rappresentanza degli assicurati attivi.

La designazione dei rappresentanti degli assicurati attivi è avvenuta tramite votazione che si è svolta per corrispondenza il 28 maggio 2013, con una partecipazione al voto del 26.6%.

Con risoluzione no. 2921 del 5 giugno 2013 il Consiglio di Stato ha accertato i risultati della votazione e con risoluzioni no 2919 del 5 giugno 2013 e no 3773 del 10 luglio 2013 ha proclamato i 10 eletti nel CdA.

Il CdA ha designato sino al 30 giugno 2014 quale Presidente la Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia (membro di diritto) on. Laura Sadis e Vicepresidente Giovan Maria Tattarletti.

La nuova organizzazione ha introdotto la Direzione composta da un Direttore e un Vicedirettore. Il CdA ha confermato quale Direttore Pierre Spocci e Vicedirettore Adriano Massera.

L'Ipct con iscrizione a Registro di commercio numero 10652 del 3 settembre 2013 è vincolato con la firma collettiva a due fra il Presidente con il Vicepresidente o con un Membro, o con il Direttore o con il Vicedirettore.

1.5 Esperti, consulenti e autorità di vigilanza

Consulente attuariale	Aon Hewitt, Nyon
Consulente investimenti mobiliari	PPCMetrics AG, Zurigo
Consulente medico	Bernasconi-Zapf Michaela, medico del personale dello Stato
Consulente risorse umane	Gianni Vizzardi Verena, capo sezione risorse umane
Autorità di vigilanza	Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, Muralto

I.6 Datori di lavoro affiliati e dipendenti assicurati all'Ipct

Enti affiliati

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Stato del Cantone Ticino			
Magistrati, impiegati, ausiliari, docenti cantonali e comunali	1	1	0
Enti pubblici			
Comuni, consorzi comunali, enti di diritto pubblico	92	100	-8
Enti privati			
associazioni, fondazioni, ecc.	45	47	-2

La diminuzione degli enti pubblici affiliati è conseguente al completamento di progetti di aggregazione comunale. Gli enti affiliati al 31.12.2013 sono elencati nell'Appendice del Rendiconto (T4).

Assicurati

- i magistrati dell'Ordine giudiziario e i dipendenti dello Stato ai sensi della Lord;
- il personale dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino;
- il personale dei datori di lavoro affiliati per convenzione;
- i dipendenti e gli indipendenti di cui all'art. 24 cpv. 11 Lipct;
- i beneficiari di prestazioni.

2 Assicurati attivi e beneficiari di rendita

In termini generali – salvo specifiche indicazioni – si precisa che la denominazione assicurato o pensionato utilizzata nella stesura del rendiconto, si intende al maschile e al femminile.

2.1 Assicurati attivi

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
20 – 65 anni	14'920	14'553	367
Meno di 20 anni	14	18	-4
Totale	14'934	14'571	363

Al 31 dicembre 2013 si è registrato un aumento degli assicurati attivi di 363 unità (+2.49%), mentre l'aumento al 31.12.2012 era stato di 206 unità.

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare negli anni passati, vista la struttura di età degli assicurati attivi, si può ribadire che è in atto un importante ricambio generazionale, che determina un aumento delle nuove prestazioni versate. Questa evoluzione continuerà sicuramente anche nei prossimi 4/5 anni, in seguito la situazione dovrebbe migliorare o perlomeno stabilizzarsi.

Struttura d'età degli assicurati attivi

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Meno di 25 anni	394	373	21
25 – 34 anni	2'853	2'757	96
35 – 44 anni	4'263	4'190	73
45 – 54 anni	4'467	4'334	133
Oltre i 55 anni	2'957	2'917	40
Totale	14'934	14'571	363

In tutte le fasce d'età si constata un aumento del numero di assicurati. Emergono due dati particolarmente interessanti per quanto riguarda le categorie 25–34 anni e 45–54 anni. Comparando l'aumento 2011/2012 con quello 2012/2013 si rileva che la prima categoria considerata ha avuto un maggior aumento di 66 unità, mentre la seconda è passata da meno 24 unità a un maggior aumento di 133 unità.

2.2 Beneficiari di rendita

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Vecchiaia	5'038	4'601	437
Invalità	658	835	-177
Coniugi superstiti	1'136	1'100	36
Figli, orfani e parenti bisognosi	487	466	21
Totale	7'319	7'002	317

Il numero dei nuovi pensionati nel 2013 è stato di 317 unità mentre nel 2012 era stato di 294 unità. A questo aumento concorrono l'aumento della longevità e l'aumento annuale dei nuovi pensionati. La diminuzione delle pensioni d'invalità rientra pure in questo contesto, nel senso che al momento del raggiungimento dell'età termine (65 anni) la pensione di invalità diventa pensione di vecchiaia.

Struttura d'età dei beneficiari di rendita

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Meno di 50 anni	95	100	-5
50 – 59 anni	380	348	32
60 – 65 anni	1'743	1'580	163
66 – 75 anni	2'293	2'230	63
Oltre i 75 anni	1'185	1'178	7
Totale	5'696	5'436	260
Superstiti	1'623	1'566	57
Totale	7'319	7'002	317

La tabella che precede indica la stratificazione dei beneficiari di prestazioni al 31.12.2013 per categoria d'età. La stessa comprende i pensionati in forma anticipata a partire da 58 anni, i pensionati per vecchiaia a partire da 60 anni, gli invalidi (fino al 65 anni) ed i superstiti.

Nuovi beneficiari di rendita di vecchiaia, anticipata, d'invalidità e superstiti per decesso in servizio dell'assicurato(a)

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Vecchiaia	351	328	23
Anticipata	70	88	-18
Invalità	34	58	-24
Superstiti per decesso in servizio	8	3	5
Totale	463	477	- 14

La tabella che precede riporta il numero annuale dei nuovi casi di pensionamento, parziali e totali, suddivisi per tipologia di rendita: anticipata, per raggiunti limiti di età, d'invalidità e per superstiti.

Beneficiari del capitale decesso (decesso in servizio dell'assicurato), capitalizzazione pensione di poco conto

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Beneficiari capitale decesso	7	0	7
Catalizzazione pensioni di poco conto	2	0	2

Il nuovo piano assicurativo introdotto al 1 gennaio 2013, prevede il riconoscimento - quale nuova prestazione - del capitale decesso in presenza di un decesso di un assicurato celibe, vedovo o divorziato in servizio.

2.3 Rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Assicurati attivi	14'934	14'571	363
Beneficiari di rendita	7'319	7'002	317
Rapporto assicurati / beneficiari	2.04	2.08	-0.04

Il significativo aumento del numero degli assicurati attivi al 31.12.13, ha solo consentito di rallentare il peggioramento del rapporto demografico, perché anche i pensionati sono aumentati maggiormente rispetto al 2012, il loro aumento è stato infatti di 317 unità (2012: 294). In conclusione il rapporto demografico è passato da 2.08 a 2.04 con un peggioramento di 0.04. L'anno precedente il rapporto demografico era passato da 2.14 a 2.08. Il valore al 31.12.2013 di 2.04 è indice di un istituto di previdenza con un numero di pensionati molto importante. E' auspicabile che esaurito il ricambio generazionale in atto, questo valore possa riprendere ad aumentare, stabilizzandosi poi su un livello più elevato.

3 Piano previdenziale e modalità di finanziamento

3.1 Piano previdenziale

Dal 1 gennaio 2013 il piano assicurativo si basa sul principio del primato dei contributi ed ha le seguenti principali caratteristiche. Si precisa che per gli assicurati che al 31.12.2012 avevano 50 anni e più di età è stata data, tramite la specifica norma transitoria, la garanzia delle prestazioni alle diverse scadenze di pensionamento, calcolata secondo il piano assicurativo in vigore al 31.12.2012.

Assicurazione	L'assicurazione inizia con il rapporto di lavoro. Fino al compimento dei 20 anni, i collaboratori sono assicurati esclusivamente contro i rischi d'invalidità e decesso; dai 20 anni anche per la vecchiaia.																
Stipendio assicurato	Corrisponde allo stipendio annuale meno la quota di coordinamento che per gli assicurati all'Ipct fino 31.12.1994 è di CHF 18'720 (2/3 rendita AVS/AI massima), mentre che per gli assicurati dal 1 gennaio 1995 è di CHF 24'570 (7/8 rendita AVS/AI massima). In caso di attività a tempo parziale lo stipendio e la quota di coordinamento sono ridotti proporzionalmente. Lo stipendio assicurato massimo assicurabile all'Ipct corrisponde a CHF 196'188 per gli assicurati fino al 31.12.1994, mentre che per gli assicurati dal 1.1.1995 esso corrisponde a CHF 190'338.																
Avere di vecchiaia	Corrisponde al capitale accumulato o ipotetico. Esso si compone: <ul style="list-style-type: none"> - della prestazione di libero passaggio acquisita al 31.12.2012; - di un'eventuale prestazione di libero passaggio apportata; - di eventuali riscatti personali; - dei bonifici di vecchiaia acquisiti e proiettati calcolati sullo stipendio assicurato secondo la seguente tabella: <table border="0" style="margin-left: 40px;"> <tr> <td>dai 20 anni ai 34 anni</td> <td style="text-align: right;">13%</td> </tr> <tr> <td>dai 35 anni ai 44 anni</td> <td style="text-align: right;">16%</td> </tr> <tr> <td>dai 45 anni ai 54 anni</td> <td style="text-align: right;">19%</td> </tr> <tr> <td>dai 55 anni in avanti</td> <td style="text-align: right;">22%</td> </tr> </table> - degli interessi maturati al 31 dicembre dell'anno precedente, con la proiezione del 2% per il calcolo della pensione d'invalidità. 	dai 20 anni ai 34 anni	13%	dai 35 anni ai 44 anni	16%	dai 45 anni ai 54 anni	19%	dai 55 anni in avanti	22%								
dai 20 anni ai 34 anni	13%																
dai 35 anni ai 44 anni	16%																
dai 45 anni ai 54 anni	19%																
dai 55 anni in avanti	22%																
Prestazione di libero passaggio	La prestazione di libero passaggio corrisponde all'avere di vecchiaia acquisito al momento del verificarsi di un evento assicurato. Per evento assicurato s'intende l'uscita dall'Ipct (dimissioni), il prelievo per il finanziamento dell'abitazione primaria, i versamenti in caso di divorzio. All'assicurato è comunque garantito almeno l'importo corrispondente ai suoi contributi personali ordinari, più un supplemento cumulativo del 4% a partire dall'età di 21 anni, ritenuto un supplemento massimo del 100% (art. 17 Lflp).																
Tassi di conversione	È il coefficiente utilizzato per stabilire la pensione anticipata, di vecchiaia e la pensione d'invalidità. I tassi di conversione attuali sono i seguenti: <table border="0" style="margin-left: 40px;"> <tr> <td>58 anni</td> <td style="text-align: right;">5.30%</td> <td>62 anni</td> <td style="text-align: right;">5.76%</td> </tr> <tr> <td>59 anni</td> <td style="text-align: right;">5.41%</td> <td>63 anni</td> <td style="text-align: right;">5.89%</td> </tr> <tr> <td>60 anni</td> <td style="text-align: right;">5.52%</td> <td>64 anni</td> <td style="text-align: right;">6.03%</td> </tr> <tr> <td>61 anni</td> <td style="text-align: right;">5.63%</td> <td>65 anni</td> <td style="text-align: right;">6.17%</td> </tr> </table>	58 anni	5.30%	62 anni	5.76%	59 anni	5.41%	63 anni	5.89%	60 anni	5.52%	64 anni	6.03%	61 anni	5.63%	65 anni	6.17%
58 anni	5.30%	62 anni	5.76%														
59 anni	5.41%	63 anni	5.89%														
60 anni	5.52%	64 anni	6.03%														
61 anni	5.63%	65 anni	6.17%														
Pensione anticipata e vecchiaia	La pensione anticipata può essere chiesta a partire dalla fine del mese del compimento dei 58 anni fino a 60 anni non compiuti. La pensione di vecchiaia può essere chiesta a partire dalla fine del mese del compimento dei 60 anni fino a 65 anni. Per particolari motivi il pensionamento a 65 anni può essere differito al massimo fino a 70 anni. Per stabilire la pensione anticipata o di vecchiaia, l'avere di vecchiaia acquisito al momento del pensionamento viene moltiplicato per il tasso di conversione in funzione dell'età (l'età è la differenza fra																

	<p>l'anno civile e la data di nascita).</p> <p>Per gli assicurati con 50 anni e più di età è comunque garantito l'importo di pensione alle diverse età di pensionamento (58 anni in avanti) calcolato al 31 dicembre 2012 (norma transitoria).</p> <p>L'assicurato ha diritto all'importo più elevato fra quello previsto dal nuovo piano assicurativo e quello garantito dalla norma transitoria.</p>
Supplemento sostitutivo della rendita AVS	<p>Il pensionato anticipato o per vecchiaia ha diritto a un supplemento sostitutivo annuo fintanto che non percepisce una rendita AVS/AI. Il supplemento sostitutivo è pari all'80% della rendita massima AVS/AI. Esso è ridotto proporzionalmente al grado di occupazione medio e agli anni di servizio mancanti al raggiungimento dei 35 anni di servizio. Per gli assicurati all'Ipct fino al 31.12.1994 gli anni di servizio sono rivalutati nella misura 35 anni su 30 anni. Il supplemento sostitutivo AVS è a carico nella misura del 100% dei datori di lavoro e degli assicurati.</p> <p>Gli assicurati beneficiari (50 anni e più di età) della garanzia data al 31.12.2012 hanno diritto a un supplemento sostitutivo annuo fintanto che non percepiscono una rendita AVS/AI. Il supplemento sostitutivo è pari all'80% della rendita massima AVS/AI. Esso è ridotto proporzionalmente al grado di occupazione medio e agli anni mancanti al raggiungimento dei 40 anni di assicurazione. Il supplemento sostitutivo AVS è a carico dell'Ipct nella misura del 25%, mentre il 75% è a carico dei datori di lavoro e degli assicurati.</p>
Pensione d'invalidità temporanea (versata fino all'età di 65 anni)	<p>Per stabilire la pensione d'invalidità al verificarsi dell'evento invalidante, l'aver di vecchiaia acquisito ipoteticamente a 65 anni viene moltiplicato per il tasso di conversione valido a quell'età (attualmente 6.17%).</p> <p>La pensione d'invalidità temporanea viene versata al massimo fino al compimento dei 65 anni. A partire dal mese successivo al pensionato d'invalidità viene assegnata la pensione di vecchiaia calcolata sull'ipotetico avere di vecchiaia a 65 anni, come se avesse continuato l'attività, moltiplicato per il tasso di conversione del 6.17% (tasso di conversione attuale a 65 anni).</p>
Pensione al coniuge superstite e partner registrato superstite	<p>In caso di decesso in servizio dell'assicurato la pensione vedovile corrisponde ai 2/3 della pensione ipotetica d'invalidità cui avrebbe avuto diritto l'assicurato. In caso di decesso di un pensionato, la pensione vedovile corrisponde ai 2/3 della pensione del defunto.</p>
Capitale decesso	<p>In caso di decesso di un assicurato in servizio al convivente, ai figli, ai genitori o ai fratelli, può essere assegnato un capitale che corrisponde al 50% dell'aver di vecchiaia acquisito dal defunto alla fine del mese del decesso.</p>
Adeguamento al rincaro delle pensioni	<p>Le pensioni sono adeguate all'evoluzione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo al 1° gennaio di ogni anno sulla base dell'indice effettivo del mese di novembre, nei limiti consentiti dall'art. 55 del Regolamento.</p> <p>L'adeguamento delle pensioni al rincaro è sospeso fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15%. Raggiunto l'aumento cumulato del 15% a partire dal valore dell'indice di novembre 2012 il CdA stabilisce le modalità di adeguamento delle pensioni a partire dal 1° gennaio di ogni anno.</p>

3.2 Modalità di finanziamento

Oltre ai redditi del patrimonio, l'Ipct è finanziato dai seguenti contributi ricorrenti degli assicurati e dei datori di lavoro:

Contributi degli assicurati	- contributo ordinario:	10.5% dello stipendio assicurato
	- contributo di risanamento:	<u>1.0%</u> dello stipendio assicurato
	- Totale	11.5% dello stipendio assicurato
	- partecipazione al finanziamento specifico del supplemento sostitutivo AVS/AI.	
Contributi dei datori di lavoro	- contributo ordinario:	11.6% dello stipendio assicurato
	- contributo straordinario:	4.0% dello stipendio assicurato
	- contributo di risanamento:	<u>2.0%</u> dello stipendio assicurato
	- Totale	17.6% dello stipendio assicurato
	- partecipazione al finanziamento specifico del supplemento sostitutivo AVS/AI.	

4 Principi di valutazione e di presentazione dei conti

4.1 Presentazione dei conti secondo le raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26

Conformemente all'articolo 47 cpv. 2 dell'Ordinanza federale sulla previdenza professionale (OPP2), dal 2005 i conti dell'Ipct sono allestiti nel rispetto delle raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26.

4.2 Principi contabili e di valutazione

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate durante l'anno al cambio del giorno. A fine esercizio i mezzi liquidi in essere in valuta estera sono allineati ai cambi correnti. Le differenze, rispetto agli importi originariamente contabilizzati, sono addebitate o accreditate al conto d'esercizio nelle rispettive voci di uscita e di entrata. I principi di valutazione sono i seguenti:

Disponibilità gestita dall'Ipct	I mezzi liquidi, i prestiti ad enti pubblici e i crediti ipotecari agli assicurati sono registrati al loro valore nominale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ridotti al loro presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione crediti (delcredere).
Titoli gestiti dalle banche	I titoli sono iscritti al valore di mercato, convertiti al cambio vigente a fine esercizio. Per gli strumenti derivati utilizzati a fine di copertura sono applicati i principi valutativi utilizzati per gli attivi finanziari coperti dallo stesso derivato.
Immobili	<p>Gli immobili sono valutati con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) con la consulenza della società specializzata in valutazioni immobiliari Wüest und Partner di Zurigo.</p> <p>La valutazione è eseguita applicando il metodo dinamico del reddito sulla base del modello DCF che abbina una metodologia dinamica nella prima fase di valutazione (redditi e costi sono proiettati nel futuro per 10 anni), mentre i redditi netti a partire dal 10° anno sono supposti costanti.</p> <p>Il valore di mercato dell'immobile è determinato dalla somma dei flussi di cassa netti futuri (flussi monetari in entrata e in uscita) attualizzati al giorno della valutazione utilizzando dei tassi di sconto determinati in base alle specificità di ogni immobile.</p> <p>Il tasso di sconto è adeguato al rischio specifico di ogni immobile. Sostanzialmente è un tasso composto che considera un tasso base (risk free), un premio immobiliare di base per l'immobilizzazione della liquidità e il rischio specifico dell'immobile. Il rischio relativo ad ogni immobile è composto da fattori di localizzazione (comune, ubicazione all'interno del comune, etc) e dalle caratteristiche dell'immobile (destinazione d'uso, durata dei contratti, standard costruttivi, obsolescenza delle varie parti tecniche, ecc.).</p>

Corsi valute estere
al 31.12.2013

EUR	1.2255
USD	0.8893

4.3 Cambiamenti dei principi contabili, di valutazione e di presentazione dei conti

Per la prima volta il conto d'esercizio 2013 è stato allestito in applicazione delle direttive della CAV PP (Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale) relative all'indicazione delle spese di amministrazione del patrimonio.

Nel conto d'esercizio 2013 sono stati contabilizzati i costi interni ai fondi sulla base del TER (total expense ratio) che è comunicato dal gestore stesso e consiste nel rapporto fra gli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio medio dello stesso.

Per contro i costi interni ai fondi dell'anno precedente, che avrebbero dovuto essere calcolati sulla base del citato TER non sono stati contabilizzati (nessun obbligo), il paragone con l'anno precedente non è quindi significativo (si veda il punto 6.6.5).

5 Rischi attuariali - Copertura dei rischi - Grado di copertura

5.1 Genere della copertura dei rischi, riassicurazioni

L'Ipct è un Ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria e si assume in proprio tutti i rischi del sistema di capitalizzazione parziale e beneficia della garanzia ai sensi degli art. 72a, 72b, 72c LPP. L'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera Orientale, con decisione 2 aprile 2014 ha approvato il piano di risanamento presentato dall'Ipct e lo ha autorizzato, tenuto conto che le condizioni sono soddisfatte, a continuare nel regime di capitalizzazione parziale.

5.2 Capitale di previdenza per gli assicurati attivi

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Prestazioni libero passaggio	2'464'023'233	2'475'226'114	-11'202'881

Si rileva la riduzione delle prestazioni di libero passaggio (PLP) di CHF 11.2 mio dovuta all'adozione del piano in primato dei contributi che prevede un diverso calcolo della PLP rispetto al piano precedente.

5.3 Averi di vecchiaia secondo la LPP

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Averi di vecchiaia LPP	1'085'834'680	1'061'361'779	24'472'901
Tasso d'interesse minimo LPP	1.50%	1.50%	0.0%

5.4 Capitale di previdenza per i beneficiari di rendite

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Capitale di previdenza beneficiari rendite	3'221'840'302	2'652'789'131	569'051'171

L'aumento di CHF 569.05 mio del capitale di previdenza per i beneficiari di rendite, oltre al forte aumento di nuovi pensionati, è dovuto all'adozione delle nuove basi tecniche VZ 2010 e alla riduzione del tasso tecnico dal 4% al 3.5%.

5.5 Perizie attuariali

Il Perito attuariale ha rilasciato le seguenti attestazioni:

- L'attestazione 25 novembre 2013 relativa al rifinanziamento dell'Ipct ai sensi dell'art. 72d LPP.
- Il certificato 11 marzo 2014 (del Perito in materia di previdenza professionale) giusta l'art. 52e cpv 1 lett. b) LPP.
- La conferma del 3 aprile 2014 concernente gli impegni di previdenza e la situazione finanziaria al 31.12.2013.

5.6 Riserve tecniche

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Riserve per cambio basi tecniche attivi	0	148'513'567	-148'513'567
Riserve per cambio basi tecniche pensionat	48'327'605	159'167'348	-110'839'743
Totale riserve basi tecniche	48'327'605	307'680'915	-259'353'310
Riserve per tasso tecnico attivi	20'256'576	0	20'256'576
Riserve per tasso tecnico pensionati	22'891'175	0	22'891'175
Totale riserve tasso tecnico	43'147'751	0	43'147'751

Con l'1.1.2013 l'Ipct ha adottato le basi tecniche VZ2010 in sostituzione delle basi tecniche EVK2000. La riserva per il cambiamento delle basi tecniche relative agli attivi è stata azzerata perché non più necessaria con il piano previdenziale in primato dei contributi. Per quanto riguarda i pensionati, in previsione del futuro cambiamento delle basi tecniche, la riserva a fine 2013 è stata portata all'1.5% dell'ammontare del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita. La riserva per i pensionati è stata quindi ridotta di CHF 110.8 mio. Lo scioglimento delle riserve per il cambiamento delle basi tecniche è servito a finanziare almeno in parte la rivalutazione del capitale dei beneficiari di rendita per l'adozione delle basi tecniche VZ2010 e la riduzione del tasso tecnico. Seguendo le raccomandazioni del Perito il CdA ha inoltre deciso di iniziare a costituire la riserva per la riduzione del tasso tecnico dal 3.5% al 3.0%. Il Perito ha calcolato che il costo annuo per questa operazione corrisponde al 0.7% del capitale di previdenza, per cui per il 2013 è stato attribuito a questa riserva l'importo di CHF 43.1 mio.

5.7 Riserve per garanzie art. 24 Lipct

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Riserve garanzie art. 24 Lipct	429'773'344	0	429'773'344

Questa riserva ha lo scopo di coprire il costo delle garanzie accordate agli assicurati con più di 50 anni al 31.12.2012. All'1.1.2013 su indicazione del Perito è stata contabilizzata una riserva di CHF 510'369'192 che è stata ridotta a CHF 429'773'344 al 31.12.2013 tenuto conto dei pensionamenti avvenuti nel 2013.

5.8 Grado di copertura secondo l'articolo 44 OPP2

Secondo l'art. 44 OPP2 il grado di copertura è dato dal rapporto percentuale tra gli attivi a valori di mercato al netto degli obblighi e il capitale di previdenza, comprese le riserve tecniche.

Grado di copertura

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Totale attivi	4'170'892'491	3'506'703'403	664'189'088
Obblighi	-12'485'845	-12'637'253	151'408
Totale capitale di copertura	4'158'406'646	3'494'066'150	664'340'496
Capitale di previdenza assicurati attivi	-2'464'023'233	-2'475'226'114	11'202'881
Capitale di previdenza beneficiari rendite	-3'221'840'302	-2'652'789'131	-569'051'171
Riserve basi tecniche	-48'327'605	-307'680'915	259'353'310
Riserve tasso tecnico	-43'147'751	0	-43'147'751
Riserve per garanzie art. 24 Lipct	-429'773'344	0	-429'773'344
Totale capitale di previdenza	-6'207'112'235	-5'435'696'160	-771'416'075
Disavanzo	-2'048'705'589	-1'941'630'010	-107'075'579
Grado di copertura	66.99%	64.28%	2.71%

Per più ampie spiegazioni di questo risultato e sulle prospettive future si rimanda alle Considerazioni generali del Rendiconto. Per l'evoluzione storica del grado di copertura si rimanda ai dati statistici contenuti nell'Appendice del Rendiconto (T8).

5.9 Gradi di copertura iniziali secondo l'art. 72a LPP

Il capoverso 3 dell'art. 72a LPP permette di tener conto di una riserva di fluttuazione nella ripartizione qualora sia prevedibile un cambiamento nella struttura degli assicurati. Per garantire che il grado di copertura nei confronti degli assicurati attivi sia mantenuto al suo valore iniziale, l'Ipct deve tener conto nel calcolo del grado di copertura iniziale, di una riserva di fluttuazione nella ripartizione.

Durante la seduta del 22 novembre 2013 il CdA dell'Ipct seguendo le indicazioni del Perito ha fissato i seguenti gradi di copertura iniziali:

- grado di copertura globale iniziale al 1.1.2013 51.3%
- grado di copertura iniziale degli assicurati attivi al 1.1.2013 0.0%

Il grado di copertura effettivo sarà comunque anche per il futuro calcolato secondo l'art. 44 OPP2.

6 Investimenti patrimoniali e risultati conseguiti

6.1 Organizzazione dell'attività d'investimento

In base alla LPP, alla Lipct e allo Statuto dell'Ipct la definizione della strategia di investimento e la sua attuazione sono di competenza del CdA.

L'Ipct amministra in proprio la liquidità, i prestiti allo Stato, i prestiti ad altri enti e gli investimenti diretti in immobili. I prestiti ipotecari agli assicurati sono gestiti da BancaStato, con la quale è stata stipulata un'apposita convenzione. Gli investimenti in titoli sono dati in gestione esterna a degli istituti bancari. I gestori esterni devono attenersi alle direttive d'investimento stabilite dall'Ipct e riferiscono trimestralmente sulla loro attività. Il coordinamento dell'attività dei gestori patrimoniali avviene tramite un custode globale, il quale assicura la custodia dei titoli, tiene la contabilità finanziaria e fornisce le informazioni sui risultati complessivi e su quelli conseguiti dai singoli istituti. Il CdA si avvale di un consulente per gli investimenti mobiliari, il quale lo consiglia per quanto riguarda la strategia di investimento e svolge il controllo dell'attività dei gestori. Il consulente consegna trimestralmente un rapporto di monitoraggio.

Strategia d'investimento dal 28.01.2010

	Quote di investimento	Margine di fluttuazione	
		min	max
Mezzi liquidi	3.0%	0.0%	6.0%
Obbligazioni e crediti in CHF	39.0%	31.0%	47.0%
Obbligazioni in valuta estera *	18.0%	14.0%	22.0%
Azioni Svizzera	11.0%	7.0%	15.0%
Azioni estero	12.0%	7.5%	16.5%
Azioni mercati emergenti	2.0%	1.0%	3.0%
Immobili Svizzera (diretto e indiretto)	15.0%	10.0%	20.0%
Totale	100.0%		

* con copertura rischio cambio in CHF

A fine 2013 i mandati di gestione patrimoniale (investimenti mobiliari e immobiliari indiretti), con i relativi indici di riferimento e gestori sono i seguenti:

Genere mandato Gestore	Indici di riferimento
Misto indicizzato (obbligazioni e azioni, svizzere ed estere)	<i>Obbligazioni in CHF</i> Swiss Bond Index (AAA-BBB)
UBS	<i>Obbl. in valuta estera (con copertura rischio cambio)</i> Citigroup World Gov. Bond Index ex CH (hedged CHF)
Credit Suisse	<i>Azioni svizzere</i> Swiss Performance Index (SPI)
	<i>Azioni estere</i> Morgan Stanley Capital International World (MSCI) ex CH (net)
	<i>Azioni mercati emergenti</i> Morgan Stanley Capital International MSCI EM (net)
Investimenti immobiliari indiretti (fondazioni di investimenti immobiliari)	
Swisscanto "Anlagegruppe Immobilien" Swiss Life "Immobili Svizzera" Swiss Life "Immobili commerciali Svizzera"	KGAST Immobilien Index

6.2 Riserva di fluttuazione

Le raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26 prevedono che gli istituti di previdenza costituiscano una riserva di fluttuazione per fronteggiare i rischi specifici di mercato a cui sono esposti gli investimenti patrimoniali (in particolare le variazioni dei corsi e le oscillazioni dei rendimenti). In caso di disavanzo la riserva di fluttuazione va sciolta.

Le raccomandazioni contabili prevedono esplicitamente che gli istituti di previdenza che presentano dei disavanzi e che beneficiano di una garanzia da parte di una collettività pubblica non possono costituire delle riserve di fluttuazione e non possono pertanto influenzare il risultato dell'esercizio formando o sciogliendo queste riserve. Ciò nondimeno, nell'interesse di una presentazione completa della situazione finanziaria reale, essi sono tenuti a stabilire la consistenza potenzialmente necessaria della riserva di fluttuazione in base a valutazioni tecniche e a pubblicarla nell'Allegato. La consistenza potenzialmente necessaria della riserva di fluttuazione dell'Ipct è stata calcolata dal consulente finanziario nel 13.6% del patrimonio. La valutazione tiene conto, in particolare, dell'obiettivo di rendimento e del profilo di rischio della strategia d'investimento dell'Ipct.

6.3 Investimenti patrimoniali per categoria

6.3.1 Patrimonio complessivo

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Mezzi liquidi	77'518'812	72'296'752	5'222'060
<i>Mezzi liquidi</i>	<i>49'488'114</i>	<i>44'266'202</i>	<i>5'221'912</i>
<i>Conto corrente Stato</i>	<i>25'986'449</i>	<i>22'855'359</i>	<i>3'131'090</i>
<i>Mezzi liquidi gestiti dalle banche</i>	<i>2'044'249</i>	<i>5'175'191</i>	<i>-3'130'942</i>
Obbligazioni e crediti in CHF	1'883'764'967	1'388'737'165	495'027'802
<i>Crediti</i>	<i>3'212'921</i>	<i>4'042'993</i>	<i>-830'072</i>
<i>Prestiti Stato</i>	<i>100'000'000</i>	<i>100'000'000</i>	<i>0</i>
<i>Credito Stato contributo ricapitalizzazione</i>	<i>448'869'767</i>	<i>0</i>	<i>448'869'767</i>
<i>Prestiti altri Enti</i>	<i>40'000'000</i>	<i>40'000'000</i>	<i>0</i>
<i>Prestiti ipotecari agli assicurati</i>	<i>135'805'848</i>	<i>173'916'618</i>	<i>-38'110'770</i>
<i>Obbligazioni in chf</i>	<i>1'159'862'892</i>	<i>1'070'727'292</i>	<i>89'135'600</i>
<i>Crediti per IP gestiti dalle banche</i>	<i>4'786'932</i>	<i>8'553'555</i>	<i>-3'766'623</i>
<i>Ratei e risconti attivi</i>	<i>3'712'452</i>	<i>4'133'960</i>	<i>-421'508</i>
<i>./. Obblighi (debiti, ratei e riconti passivi)</i>	<i>-12'485'845</i>	<i>-12'637'253</i>	<i>151'408</i>
Obbligazioni in valuta estera *	723'988'018	669'358'935	54'629'083
<i>Azioni svizzere</i>	<i>459'181'189</i>	<i>426'589'625</i>	<i>32'591'564</i>
<i>Azioni estere</i>	<i>492'432'517</i>	<i>451'639'420</i>	<i>40'793'097</i>
<i>Azioni mercati emergenti</i>	<i>84'399'880</i>	<i>79'198'204</i>	<i>5'201'676</i>
<i>Immobili (diretto e indiretto)</i>	<i>437'121'263</i>	<i>406'246'049</i>	<i>30'875'214</i>
Totale capitale di copertura	4'158'406'646	3'494'066'150	664'340'496

* con copertura rischio cambio in CHF

Nella tabella che precede il patrimonio dell'Ipct è suddiviso secondo le categorie corrispondenti. La ripartizione del patrimonio a fine 2013 è conforme alla strategia d'investimento, come evidenzia la prossima tabella.

Strategia d'investimento e quote effettive al 31.12.2013

	Quote di investimento	Margine di fluttuazione min	max	Quote effettive
Mezzi liquidi	3.0%	0.0%	6.0%	1.9%
Obbligazioni in CHF	39.0%	31.0%	47.0%	45.30%
Obbligazioni in valuta estera *	18.0%	14.0%	22.0%	17.40%
Azioni Svizzera	11.0%	7.0%	15.0%	11.1%
Azioni estere	12.0%	7.5%	16.5%	11.8%
Azioni mercati emergenti	2.0%	1.0%	3.0%	2.0%
Immobili Svizzera (diretto e indiretto)	15.0%	10.0%	20.0%	10.5%
Totale	100.0%			100.0%

* con copertura rischio cambio in CHF

Come risulta dalla tabella seguente il patrimonio rispetta pure tutti i limiti d'investimento previsti dagli articoli 54 e 55 OPP2. Si rileva che con la messa a bilancio del credito verso il Cantone per la ricapitalizzazione dell'Ipct il credito totale verso il Cantone raggiunge il 13.8% del patrimonio. Il limite massimo del 10% può però essere superato quando si tratti di crediti nei confronti di Cantoni o comuni per impegni legati a "... lacune nella copertura" (cfr. art. 54 cpv. 2 lett. d OPP2).

Limiti massimi d'investimento autorizzati dall'OPP2 e quote effettive

Art.	Definizione	Limiti massimi	Quote 31.12.2013
54	Crediti per debitore	10%	13.8%
54 a	Azioni per società	5%	0%
54 b	Investimenti per immobile	5%	1.0%
55 a	Ipoteche	50%	3.3%
55 b	Azioni	50%	24.9%
55 c	Immobili	30%	10.5%
55 d	Investimenti alternativi	15%	0%
55 e	Valute estere senza copertura	30%	13.9%

La categoria "Ipoteche" di cui all'articolo 55a OPP2 può comprendere sia i prestiti per i mutui ipotecari agli assicurati sia altri titoli obbligazionari garantiti da ipoteche. L'Ipct ha in portafoglio unicamente prestiti agli assicurati per mutui ipotecari.

6.3.2 Patrimonio mobiliare gestito dalle banche

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Mezzi liquidi in CHF	2'041'911	5'174'108	-3'132'197
Mezzi liquidi in valuta estera	2'338	1'083	1'255
Obbligazioni in CHF	1'159'862'892	1'070'727'292	89'135'600
Obbligazioni in valuta estera *	723'988'018	669'358'935	54'629'083
Azioni svizzere	459'181'189	426'589'625	32'591'564
Azioni estere	492'432'517	451'639'420	40'793'097
Azioni mercati emergenti	84'399'880	79'198'204	5'201'676
Crediti imposta preventiva svizzera	4'786'932	8'553'555	-3'766'623
Totale	2'926'695'677	2'711'242'222	215'453'455

* con copertura rischio cambio in CHF

Nel corso dell'esercizio il patrimonio dato in gestione alle banche è aumentato di CHF 215.5 mio, così che a fine 2013 ha raggiunto i CHF 2'926.7 mio. L'aumento del patrimonio gestito dalle banche oltre all'attribuzione ai due mandati di complessivi CHF 40 mio, è da ascrivere all'ottimo andamento dei mercati azioni svizzere e estere, mentre i mercati obbligazionari e i mercati azionari dei paesi emergenti hanno dato rendimenti negativi. L'aumento delle obbligazioni in portafoglio e delle azioni dei mercati emergenti è la conseguenza delle operazioni di ribilanciamento del portafoglio effettuate nel 2013 dai gestori e delle nuove attribuzioni.

6.3.3 Patrimonio immobiliare

Immobili

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobili	308'224'000	299'799'000	8'425'000
Terreni non edificati	6'048'000	20'848'000	-14'800'000
Totale	314'272'000	320'647'000	-6'375'000

La diminuzione del valore a bilancio dei "Terreni non edificati" è dovuto alla vendita, avvenuta ad inizio 2013, del fondo "Ai Saleggi" a Locarno, sul quale vi era un diritto di compera che è stato esercitato per CHF 14.8 mio.

L'aggiornamento del valore degli immobili effettuato da Wüest und Partner ha portato una rivalutazione complessiva di CHF 8.4 mio. L'aumento del valore degli immobili è dovuto in buona parte ai lavori di ristrutturazione e rinnovamento effettuati allo stabile Onda di Giubiasco e allo stabile Ai Platani di Bellinzona.

I valori dei singoli immobili e terreni così come le variazioni a seguito della valutazione DCF figurano nell'Appendice del Rendiconto (T9).

Costruzioni, acquisizioni e vendite

Nel 2013 è stata approvata la fase 3 per la riconversione di ulteriori spazi dello stabile Onda a Giubiasco in aule scolastiche. L'inizio dei lavori è previsto a febbraio 2014.

La tabella che segue riassume le caratteristiche principali della struttura del patrimonio:

Struttura del patrimonio immobiliare

Appartamenti (no.)		31.12.2013	31.12.2012
5 ½ locali	sussidiati	12	12
	non sussidiati	1	1
4 ½ locali	sussidiati	117	117
	non sussidiati	150	150
3 ½ locali	sussidiati	147	147
	non sussidiati	225	225
2 ½ locali	sussidiati	51	51
	non sussidiati	70	70
1 ½ locali	sussidiati	6	6
	non sussidiati	39	39
1 locale	sussidiati	8	8
	non sussidiati	18	18
Totale	sussidiati	341	341
	non sussidiati	503	503
		844	844

Vani commerciali (mq)

Uffici e vani industriali	19'461	19'461
Negozi	6'257	6'257
Bar	1'196	1'196
Magazzini e depositi	9'739	9'739
Totale	36'653	36'653

Posteggi (no.)

Interni	1'351	1'351
Esterni	204	275
Totale	1'555	1'626

Terreni (mq)

Superficie totale	16'076	32'338
Superficie edificabile	12'737	28'041
Superficie utile lorda	12'737	28'259

Investimenti immobili indiretti

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fond. d'invest. Swissscanto - imm. CH	59'432'697	56'078'649	3'354'048
Fond. d'invest. Swiss Life - imm. CH	15'044'983	0	15'044'983
Fond. d'invest. Swiss Life - imm. commerciali	48'371'583	29'520'400	18'851'183
Totale	122'849'263	85'599'049	37'250'214

L'aumento della voce "Investimenti immobili indiretti" di CHF 37.3 mio oltre al reinvestimento degli utili è dovuto all'acquisto di nuove quote in due fondi della fondazione di investimento immobiliare Swiss Life: CHF 17.6 mio (Immobili commerciali Svizzera), CHF 15.5 mio (immobili Svizzera). Per la sottoscrizione di nuove quote nel fondo di investimento, Swiss Life preleva una commissione d'entrata del 3.5%.

6.3.4 Disponibilità gestita dall'Ipct, crediti verso lo Stato e prestiti ipotecari agli assicurati**Disponibilità gestita dall'Ipct**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Conti correnti postali	26'197'703	3'124'712	23'072'991
Conti correnti bancari	23'290'411	41'141'490	-17'851'079
Imposta preventiva patr. gest. Ipct	871'015	1'109'663	-238'648
Crediti da previdenza	1'838'052	2'257'130	-419'078
Crediti da gestione immobiliare	803'854	1'031'200	-227'346
Delcredere	-300'000	-355'000	55'000
Totale	52'701'035	48'309'195	4'391'840

Crediti verso lo Stato

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Conto corrente	25'986'449	22'855'359	3'131'090
Prestito scadenza 30.09.2015 al 3.25%	50'000'000	50'000'000	0
Prestito scadenza 30.09.2015 al 3.25%	50'000'000	50'000'000	0
Credito Stato per contr. ricapitalizzazione	448'869'767	0	448'869'767
Totale	574'856'216	122'855'359	452'000'857

All'1.1.2013 è stato inserito a bilancio il credito verso lo Stato per la ricapitalizzazione dell'Ipct di CHF 454'500'000 (art. 16 Lipct). Durante il 2013 lo Stato ha versato la prima annualità di CHF 21'537'733 formata dalla parte rimborso pari a CHF 5'630'233 e dagli interessi ammontanti a CHF 15'907'500.

Crediti verso altri enti

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Prestito Azienda Cantonale Rifiuti Scadenza 17.11.2016 al 3.15%	40'000'000	40'000'000	0
Totale	40'000'000	40'000'000	0

Crediti verso BancaStato per prestiti ipotecari agli assicurati

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ipotecche a tasso variabile	20'517'271	31'950'635	-11'433'364
Ipotecche a tasso fisso	115'288'577	141'965'983	-26'677'406
Totale	135'805'848	173'916'618	-38'110'770

I prestiti ipotecari agli assicurati sono gestiti per il tramite di BancaStato con la quale l'Ipct ha stipulato un'apposita convenzione (vedi capitolo 1.3 dell'Allegato). La convenzione stabilisce che BancaStato si assume i rischi relativi ai mutui concessi ed è quindi anche la detentrica del pegno immobiliare. In data 22 novembre 2013 la convenzione con BancaStato è stata rinnovata con validità a partire dal 1. dicembre 2013.

Nel 2013 si è avuto un'ulteriore importante diminuzione dei prestiti ipotecari agli assicurati di CHF 38.1 mio. La costante diminuzione dei tassi d'interesse sui prestiti ipotecari ha reso, negli ultimi anni, l'offerta dell'Ipct sempre meno concorrenziale tanto che, anche nel 2013, molti assicurati che avevano stipulato con l'Ipct dei prestiti ipotecari si sono rivolti agli istituti di credito tradizionalmente attivi in questo settore.

6.3.5 Altre posizioni del patrimonio

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ratei e risconti attivi			
Ratei interessi prestiti allo Stato e altri enti	966'500	966'500	
Anticipo costi accessori inquilini	2'745'952	3'167'460	-421'508
Totale	3'712'452	4'133'960	-421'508

Debiti

Debiti da previdenza	8'100'629	5'511'292	2'589'337
Contributo fondo di garanzia	1'018'623	936'323	82'300
Debiti da gestione mobiliare	0	99'000	-99'000
Debiti da gestione immobiliare	548'335	432'764	115'571
Debiti dall'amministrazione generale	91'071	119'340	-28'269
Totale	9'758'658	7'098'719	2'659'939

Ratei e risconti passivi

Ratei imposte immobiliari	189'794	364'336	-174'542
Anticipo affitto inquilini	632'572	652'374	-19'802
Anticipo costi accessori inquilini	1'904'821	2'257'185	-352'364
Risconti passivi terreni	0	2'220'000	-2'220'000
Altri risconti gestione immobiliare	0	44'639	-44'639
Totale	2'727'187	5'538'534	-2'811'347

6.4 Strumenti finanziari derivati in corso (aperti)

L'utilizzo di strumenti derivati avviene nel rispetto dell'art. 56a OPP2. Al 31.12.2013 non sono presenti voci aperte su derivati.

6.5 Titoli concessi per Securities lending

Il Comitato della CPDS ha sospeso nel 2009 la concessione in prestito dei propri titoli che veniva effettuata tramite il Custode Globale (UBS).

6.6 Risultati degli investimenti patrimoniali

6.6.1 Risultato del patrimonio complessivo

	2013	2012	Variazione
Entrate patrim. gestito dalle banche	258'394'274	231'955'903	26'438'371
Uscite patrim. gestito dalle banche	-81'390'417	-32'834'782	-48'555'635
Risultato patr. gestito dalle banche	177'003'857	199'121'121	-22'117'264
Entrate patrimonio immobiliare	28'876'389	19'887'509	8'988'880
Uscite patrimonio immobiliare	-9'827'664	-5'446'718	-4'380'946
Entrate patrimonio immobiliare indiretto	5'912'782	4'353'688	1'559'094
Uscite patrimonio immobiliare indiretto		0	0
Risultato patrimonio immobiliare	24'961'507	18'794'479	6'167'028
Entrate del patrimonio gestito Ipct	24'581'446	9'675'881	14'905'565
Uscite del patrimonio gestito Ipct	0	0	0
Risultato patrim. gestito Ipct	24'581'446	9'675'881	14'905'565
Spese amministrative gestione patrimonio	-4'215'186	* -2'960'019	-1'255'167
Risultato patrimonio complessivo	222'331'624	224'631'462	-2'299'838

* non comprensivo delle spese TER sui fondi

Nel 2013 l'Ipct ha conseguito un risultato del patrimonio complessivo di CHF 222.3 mio, risultato quasi identico a quello dell'anno precedente che è ammontato a CHF 224.6 mio. Il risultato del 2013 è andato oltre le attese ed è stato conseguito grazie al buon andamento dei mercati azioni svizzero e esteri, oltre al sempre buon rendimento degli investimenti immobiliari. Alla voce "Entrate del patrimonio gestito Ipct" si rileva l'aumento di CHF 14.9 mio legato agli interessi sul credito verso il Cantone di CHF 454.5 mio quale contributo di ricapitalizzazione, la cui prima rata di CHF 21.5 è stata versata nel 2013.

Redditività del patrimonio in valori nominali e reali

	2013	2012	Variazione
Redditività Ipct	5.67%	6.85%	1.18%
Variazione indice dei prezzi	-0.20%	-0.70%	0.50%
Redditività in valori reali	5.87%	7.55%	-1.68%

La redditività è definita dal rapporto percentuale tra il reddito netto del patrimonio e il patrimonio medio calcolata dal Custode globale. Per l'evoluzione della redditività del patrimonio nel tempo si rimanda ai dati pubblicati nell'Appendice del Rendiconto (T II).

Il patrimonio dell'Ipct nel 2013 ha conseguito una performance del 5.67% superando marcatamente il benchmark (5.34%).

6.6.2 Risultato del patrimonio gestito dalle banche

	2013	2012	Variazione
Interessi su conti correnti	5'518	11'780	-6'262
Interessi su obbligazioni	34'595'283	47'118'708	-12'523'425
Dividendi azioni	20'112'256	20'703'952	-591'696
Utili realizzati	24'092'590	7'850'779	16'241'811
Utili non realizzati	179'588'627	156'270'684	23'317'943
Perdite realizzate	-4'936'126	-19'601'273	14'665'147
Perdite non realizzate	-76'454'291	-13'233'509	-63'220'782
Risultato	177'003'857	199'121'121	-22'117'264
Spese amministrative gestione patrimonio	-1'564'340	-2'041'945	477'605
Costi per transazioni	-2'553	-346'351	343'798
Costi amministrazione investimenti collettivi	-62'813	0	-62'813
Commissioni del custode globale	-303'103	-333'618	21'025
Commissioni dei gestori patrimoniali	-1'073'426	-1'231'836	167'900
Commissioni del consulente	-122'445	-130'140	7'695
Risultato al netto delle spese	175'439'517	197'079'176	-21'639'659

Il reddito netto del patrimonio gestito dalle banche è stato molto soddisfacente essendo ammontato a CHF 175.4 mio. L'anno precedente era stato ancora migliore visto che il risultato netto della gestione del patrimonio era ammontato a CHF 197.1 mio. Come risulta dalla tabella "Performance per categoria" Il rendimento globale del patrimonio gestito dalle banche è ammontato al 6.51% contro il 7.97% del 2012.

La performance del patrimonio gestito dalle banche del 6.51% è stata conseguita esclusivamente grazie all'apporto del settore azionario, sia svizzero (24.65%) che estero (23.52%). E' stato negativo nel 2013 l'apporto delle azioni dei mercati emergenti (-5.13%). L'impatto sul patrimonio mobiliare è comunque ridotto avendo questo segmento unicamente una quota del 2% sul totale del patrimonio.

Il settore obbligazionario, che rappresenta il 65% del patrimonio mobiliare gestito dalle banche, ha dato per contro rendimenti lievemente negativi, sia quello estero (-0.47%) che quello svizzero (-1.34%). La copertura del rischio cambio sulle obbligazioni estere ha permesso di contenere la perdita in questo comparto. Per il settore obbligazionario svizzero la diminuzione dei valori di quotazione è dovuta agli aumenti dei tassi di interesse, per altro nel 2014 ancora diminuiti.

Performance e benchmark di riferimento del patrimonio gestito dalle banche

	2013	2012	Variazione
Performance portafoglio	6.51%	7.97%	-1.46%
Benchmark	6.44%	8.16%	-1.72%

Si segnala che, contrariamente al benchmark, la performance tiene conto delle commissioni, delle tasse di borsa e delle imposte di bollo legate alla gestione del patrimonio. Per l'evoluzione della performance e il relativo indice di riferimento sul lungo periodo si rimanda ai dati statistici contenuti nell'Appendice del Rendiconto (T12).

Performance per categoria d'investimento

	2013		2012	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
Obbligazioni in CHF				
<i>Swiss Domestic Bond Index AAA-BBB</i>	-1.34%	-1.31%	4.27%	4.21%
Obbligazioni in valuta estera *				
<i>Citigroup WGBI ex CH (hedged CHF)</i>	-0.47%	-0.19%	3.67%	4.03%
Azioni svizzere				
<i>Swiss Performance Index</i>	24.65%	24.60%	17.68%	17.72%
Azioni estere				
<i>MSCI World ex CH (net)</i>	23.52%	23.08%	13.74%	13.22%
Azioni estere mercati emergenti				
<i>MSCI Emerging Markets net in CHF</i>	-5.13%	-5.37%	15.75%	15.73%
Consolidato	6.51%	6.43%	7.97%	8.16%

* con copertura rischio cambio in CHF

Performance dei gestori patrimoniali

	2013		2012	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
UBS				
<i>Mandato misto indicizzato</i>	6.35%	6.43%	8.44%	8.42%
Credit Suisse				
<i>Mandato misto indicizzato</i>	6.64%	6.43%	8.23%	8.42%
Consolidato	6.51%	6.43%	7.97%	8.16%

I mandati misti indicizzati, hanno semplicemente il compito di replicare il benchmark e di principio non ci si attende che lo superino. Dato che l'universo d'investimento rappresentato dal benchmark non è replicato allo stesso modo dai due gestori e che inoltre i due gestori applicano modalità di ribilanciamento differente, ciò ha come conseguenza il raggiungimento di performance diverse da parte dei due gestori. Nel caso del 2013 UBS ha avuto una sottoprestazione dello 0.08% e Credit Suisse una sovrapprestazione del 0.21%. Rileviamo infine che la performance netta dei due mandati indicizzati (6.51%) è stata superiore al benchmark (6.43%).

6.6.3 Risultato del patrimonio immobiliare

Immobili

	2013	2012	Variazione
Ricavi lordi affitti	20'952'545	20'664'389	288'156
Perdite su debitori	-40'397	-33'923	-6'474
Sfitti	-879'411	-941'774	62'363
Altri ricavi	418'652	198'817	219'835
Manutenzione straordinaria	-5'922'803	-1'688'726	-4'234'077
Manutenzione e attrezzature	-2'682'803	-1'755'869	-926'934
Assicurazioni e imposte	-686'077	-764'241	78'164
Costi accessori non recuperabili	-455'192	-424'319	-30'873
Altri costi	-80'789	-141'213	60'424
Risultato prima degli assestamenti	10'623'725	15'113'141	-4'489'416
Assestamento valori degli immobili	8'425'000	-5'829'350	14'254'350
Assestamento valori dei terreni	0	5'157'000	-5'157'000
Totale assestamenti	8'425'000	-6'72'350	9'097'350
Risultato	19'048'725	14'440'791	4'607'934
Spese amministrative	-858'309	-906'382	48'073
Risultato al netto delle spese	18'190'416	13'534'409	4'656'007

Ricavi lordi affitti	I ricavi lordi sono cresciuti principalmente a seguito dei nuovi contratti sottoscritti con la SSPSS presso lo Stabile Onda a Giubiasco.
Perdite su debitori	Questa posizione contempla sia i crediti risultati inesigibili al termine delle procedure esecutive, sia la diminuzione del conto delcredere.
Sfitti	Nell'anno corrente si registra una diminuzione delle perdite per appartamenti sfitti pari al 6.6%. Lo sfitto nel 2013 è stato pari al 4.2% dei ricavi lordi (2012: 4.6%).
Manutenzione straordinaria (spese di rinnovamento e ristrutturazione)	Nel 2013 sono stati effettuati importanti interventi di ristrutturazione presso lo Stabile Onda a Giubiasco (fase 2 Ampliamento SSPSS), Stabile Ai Platani a Bellinzona (risanamento energetico) e Stabile Centro a Chiasso.
Manutenzione e attrezzature	Nel 2013 sono state effettuate spese di manutenzione per gli appartamenti presso lo Stabile Brughetto 1 e 2 a Barbengo, Stabile Ligrignano a Morbio Inferiore, Centro a Massagno e Stabile San Giobbe a Giubiasco.
Assicurazioni e imposte	Questa voce comprende le spese per l'assicurazione incendio e acqua degli immobili e l'imposta immobiliare comunale e cantonale.
Costi accessori non recuperabili	In questa voce sono contenute le spese accessorie e di riscaldamento attribuibili agli appartamenti sfitti.
Assestamento valori immobili	Si tratta della differenza tra il valore contabile e il valore calcolato con il metodo DCF al 31.12.2013. Il metodo di valutazione DCF tiene conto degli investimenti di rinnovamento e di ristrutturazione effettuati (Stabile Onda, Stabile Ai Platani, Stabile Centro).
Assestamento valore terreni	Nel 2013 non si registrano assestamenti per la voce terreni.
Spese amministrative	Comprendono le spese per il personale, l'affitto, altre spese amministrative e le spese per l'aggiornamento della valutazione degli immobili.

Il rendimento del patrimonio immobiliare diretto è ammontato al 6.11%. Oltre al buon rendimento della gestione degli immobili, questo risultato è dovuto all'aggiornamento dei valori commerciali degli immobili.

Sfitto per tipologia di spazi

		31.12.2013		31.12.2012	
Appartamenti (no.)		Sfitto	%	sfitto	%
5 ½ locali	Sussidiati	1	8.3	1	8.3
	non sussidiati	0	0.0	0	0.0
4 ½ locali	Sussidiati	3	2.6	1	0.9
	non sussidiati	4	2.7	15	10.0
3 ½ locali	Sussidiati	3	2.0	3	2.0
	non sussidiati	6	2.7	8	3.6
2 ½ locali	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	1	1.4	1	1.4
1 ½ locali	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	1	2.6	1	2.6
1 locale	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	0	0.0	0	0.0
		7	2.1	5	1.5
		12	2.4	25	5.0
Totale		19	2.3	30	3.6
Vani commerciali (mq)					
Uffici		709	3.6	358	1.8
Negozi		60	1.0	52	0.8
Bar		0	0.0	188	15.7
Magazzini e depositi		751	7.7	1'994	20.5
Totale		1'520	4.1	2'592	7.1
Posteggi (no.)					
Interni		161	11.9	187	13.8
Esterni		26	12.7	15	5.5
Totale		187	12.0	202	12.4

I dati dello sfitto indicati nella tabella si riferiscono agli oggetti per i quali al 31.12.2013 non sussisteva alcun contratto di locazione.

Appartamenti

La percentuale di appartamenti sfitto è ancora diminuita, in particolare per gli appartamenti non sussidiati. La percentuale dello sfitto rimane globalmente entro limiti di normalità.

Vani commerciali

Lo sfitto per gli uffici è sceso al 4.1% con un miglioramento per gli spazi adibiti a depositi a seguito del completamento della fase di adeguamento per la futura sede della SSPSS nello Stabile Onda.

Posteggi

La percentuale degli sfitto è lievemente migliorata (posteggi interni). Sussiste una sovrabbondanza strutturale di posti auto presso il Quartiere Liggrignano a Morbio, il Quartiere Galbisio a Sementina, Villa Vela a Capolago e Centro a Massagno.

Investimenti immobili indiretti

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Utili non realizzati	5'912'782	4'353'688	1'559'094
Perdite non realizzate	0	0	0
Risultato	5'912'782	4'353'688	1'559'094
Spese amministrative gestione patrimonio	-1'791'692	-10'784	-1'780'908
<i>Costi per transazioni</i>	-1'159'227	-10	-1'159'217
<i>Costi amministrazione investimenti collettivi</i>	-622'975	0	-622'975
<i>Tasse sul deposito</i>	-9'490	-10'774	1'284
Risultato al netto delle spese	4'121'090	4'342'904	-221'814

Con le nuove norme sulla trasparenza dei costi di gestione del patrimonio entrate in vigore a partire dal rendiconto 2013, devono essere indicati anche i costi interni (costi TER) degli investimenti collettivi che in precedenza venivano direttamente dedotti dalla performance. Non si dispone dei costi TER per il 2012.

Nel 2013 l'Ipct ha investito nella Fondazione di investimento Swiss Life, fondo immobili commerciali CH, CHF 17.6 mio e nel fondo Immobili CH, CHF 15.5 mio. I costi di transazione di CHF 1.2 mio consistono nella commissione d'entrata del 3.5% prevista contrattualmente.

Performance degli investimenti immobili indiretti

	2013		2012	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
Swisscanto				
<i>Immobili svizzera</i>	5.99%	5.74%	5.6%	6.53%
Swiss Life 1)				
<i>Immobili svizzera</i>	-3.10%	1.29%	-	-
Swiss Life 2)				
<i>Immobili commerciali svizzera</i>	6.04%	5.74%	4.88%	6.53%
Consolidato	5.01%	5.74%	5.35%	6.53%

1) in questo fondo si è investito dal novembre 2013 CHF 15.5 mio

2) l'investimento in questo fondo è stato aumentato nel novembre 2013 di CHF 17.6 mio

6.6.4 Risultato della disponibilità gestita dall'Ipct, dei crediti verso lo Stato e dei prestiti ipotecari agli assicurati

Ricavi per interessi e spese

	2013	2012	Variazione
Interessi su disponibilità	126'446	210'230	-83'784
Interessi su crediti verso lo Stato	3'369'764	3'368'342	1'422
Interessi su credito per ricapitalizzazione	15'907'500	0	15'907'500
Interessi su prestiti altri Enti	1'260'000	1'260'000	0
Interessi su ipoteche	3'917'736	4'837'309	-919'573
Risultato	24'581'446	9'675'881	14'905'565
Spese bancarie	-845	-908	63
Risultato al netto delle spese	24'580'601	9'674'973	14'905'628

Complessivamente il reddito del patrimonio gestito direttamente dall'Ipct ha avuto un aumento di CHF 14.9 mio. Determinante è stato l'interesse del 3.5% versato dal Cantone sul debito verso l'Ipct per il versamento rateale del contributo di ricapitalizzazione (CHF15.9 mio). Sono per contro ancora diminuiti gli interessi per i prestiti ipotecari concessi agli assicurati tramite BancaStato sulla base dell'apposita convenzione.

6.6.5 Spese amministrative gestione patrimonio

Nel quadro della riforma strutturale con l'introduzione degli articoli 48a cpv. 3 OPP2 sono state modificate le modalità di presentazione e di contabilizzazione delle spese di gestione del patrimonio. Dal 2013 i costi di transazione e i costi interni degli investimenti collettivi devono essere contabilizzati come costi di gestione del patrimonio. In precedenza questi costi andavano direttamente a diminuire i rendimenti e quindi non figuravano in modo esplicito in contabilità.

Per quanto riguarda i costi degli investimenti collettivi essi vengono determinati moltiplicando il valore di questi investimenti per il tasso TER (Total expense ratio) indicato dal gestore del fondo.

Qualora per determinati piazzamenti non sia possibile indicare i costi di gestione bisogna indicare l'ammontare di ognuno di questi piazzamenti nell'allegato ai conti annuali con le seguenti informazioni: ISIN (International Securities Identification Number), l'offerente, la denominazione del prodotto e il valore di mercato alla data di chiusura dei conti.

L'Ipct non ha in portafolio simili piazzamenti.

	2013	2012	Variazione
Spese amm. patrim. gestito dalle banche	1) -1'564'340	2) -2'041'945	477'605
Spese amm. patrim. immobiliare	-858'309	-906'382	48'073
Spese amm. patrim. immobiliare indiretto	1) -1'791'692	2) -1'0'784	-1'780'908
Spese amm. patrim. gestito Ipct	-845	-908	63
Totale spese amm. gestione patrim.	-4'215'186	-2'960'019	-1'255'167

1) In questi importi sono compresi costi di gestione calcolati con il tasso TER per CHF 685'788.

2) Per il 2012 non è disponibile il TER sugli investimenti collettivi nel patrimonio gestito dalle banche e nell'immobiliare indiretto.

Le spese indicate si riferiscono alle spese di gestione, alle spese di transazione e alle altre spese che consistono nella custodia globale (per il patrimonio gestito dalle banche) e nelle spese di consulenza.

Quota degli investimenti trasparenti 2013 (per tutti gli investimenti collettivi si dispone del tasso di costo TER)	100%
Spese totali di gestione del patrimonio	4'215'186
Totale attivi al 31.12.2013	4'170'892'491
Totale del tasso di costo di gestione del patrimonio	0.10%

6.7 Investimenti presso il datore di lavoro

Conto corrente e prestiti presso lo Stato

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Conto corrente	25'986'449	22'855'359	3'131'090
Prestito scadenza 30.09.2015 al 3.25%	50'000'000	50'000'000	0
Prestito scadenza 30.09.2015 al 3.25%	50'000'000	50'000'000	0
Credito Stato contributo ricapitalizzazione	448'869'767	0	448'869'767
Totale	574'856'216	122'855'359	452'000'857

Si segnala l'inserimento del credito verso lo Stato per il contributo di ricapitalizzazione.

7 Spiegazioni relative ad altre voci di bilancio ed al conto d'esercizio

7.1 Contributi e prestazioni previdenziali

Risultato della gestione previdenziale

	2013	2012	Variazione
Contributi	249'932'153	224'044'751	25'887'402
<i>Contributi degli assicurati</i>	90'357'714	87'096'757	3'260'957
<i>Contributi dei datori di lavoro</i>	99'340'847	95'641'960	3'698'887
<i>Contributi risanamento assicurati</i>	8'605'327	8'261'206	344'121
<i>Contributi risanamento datori di lavoro</i>	17'209'421	0	17'209'421
<i>Contributi straordinari datori di lavoro</i>	34'418'844	33'044'828	1'374'016
Finanziam. suppl. sost. dat. di lavoro	6'555'632	6'353'993	201'639
Premi unici e riscatti	591'792	1'801'000	-1'209'208
Altri ricavi	578'550	580'650	-2'100
Prestazioni di libero passaggio	29'878'390	23'584'118	6'294'272
Rimborsi per l'accesso alla proprietà	2'446'681	1'358'609	1'088'072
Incassi per divorzio	683'409	1'450'576	-767'167
Liquidazione parziale	451'837	102'122	349'715
Rendite vecchiaia, superstiti e invalidità	-225'271'978	-214'600'326	-10'671'652
<i>Rendite di vecchiaia</i>	-177'032'252	-162'224'484	-14'807'768
<i>Rendite ai superstiti</i>	-29'805'442	-28'920'468	-884'974
<i>Rendite d'invalidità</i>	-18'434'284	-23'455'374	5'021'090
Supplementi sostitutivi AVS/AI	-20'247'593	-19'417'158	-830'435
Prestazioni in capitale al pensionamento	-10'406'752	-6'596'818	-3'809'934
Prestazioni in capitale ai superstiti	-1'196'911	-43'218	-1'153'693
Prestazioni di libero passaggio	-32'349'195	-22'619'555	-9'729'640
Versamenti per l'accesso alla proprietà	-9'119'088	-11'969'864	2'850'776
Versamenti per divorzio	-2'240'198	-2'901'117	660'919
<i>Variazione capitale di previdenza</i>	-771'416'075	-185'961'224	-585'454'851
<i>Var. capitale previdenza attivi</i>	11'202'881	-40'701'354	51'904'235
<i>Var. capitale previdenza beneficiari di rendita</i>	-569'051'171	-111'261'819	-457'789'352
<i>Var. riserva per basi tecniche</i>	259'353'310	-33'998'051	293'351'361
<i>Var. riserva per tasso tecnico</i>	-43'147'751	0	-43'147'751
<i>Var. riserva per garanzie art. 24 Lipct</i>	-429'773'344	0	-429'773'344
Quote al fondo di garanzia	-1'018'623	-936'323	-82'300
Contributo di risanamento	454'500'000	0	454'500'000
Risultato	-327'647'969	-205'769'784	-121'878'185

Le spiegazioni relative alle altre voci di bilancio e del conto d'esercizio nella comparazione fra 2012 e 2013 devono tener conto necessariamente dell'evento straordinario intervenuto al 1 gennaio 2013 con l'introduzione del nuovo piano assicurativo. In particolare questo riguarda i contributi e le variazioni degli impegni dell'Ipct, per i quali viene riservato un commento puntuale al capitolo 5.

Detto questo commentiamo alcune voci che hanno registrato significativi aumenti o diminuzioni.

Per quanto concerne le entrate si può rilevare che complessivamente i contributi degli assicurati attivi e dei datori di lavoro sono aumentati di CHF 25.9 mio (+11.55%). Questo importante aumento si spiega, oltre che con l'aumento del numero degli assicurati attivi, con l'introduzione del contributo di risanamento a carico dei datori di lavoro del 2%.

Le prestazioni di libero passaggio in entrata sono aumentate rispetto al 2012 di CHF 6.3 mio (+26.6%) questo aumento è da attribuire principalmente all'aumento del numero dei nuovi assicurati che di conseguenza comporta un aumento delle prestazioni di libero passaggio apportate.

In merito alle uscite si rileva che l'ammontare delle prestazioni versate ha seguito la tendenza in atto da alcuni anni, con un aumento rispetto al 2012 di CHF 10.6 mio (+4.9%). Risulta molto forte l'aumento dell'importo delle capitalizzazioni della pensione di vecchiaia (CHF3.8 mio) che hanno raggiunto CHF 10.4 mio con l'aumento del 57.6% rispetto all'anno precedente.

In applicazione dell'art. 28 del Regolamento di previdenza dell'Ipct, l'adeguamento delle pensioni al rincaro è sospeso fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15%. L'indice di riferimento per il calcolo dell'aumento del 15% è l'indice di novembre 2012. Si precisa comunque che per il 2013 sulla base della comparazione degli indici novembre 2010 (104.20) e novembre 2012 (103.20) non sarebbe stato comunque riconosciuto.

Pure significativo è l'aumento dell'importo delle prestazioni di libero passaggio in uscita corrispondente a CHF 9.7 mio. La PLP sia in entrata che in uscita è soggetta a variazioni importanti non prevedibili da un anno all'altro.

Per i prelievi relativi al finanziamento dell'abitazione primaria si constata anche per il 2013 un'importante diminuzione degli importi versati (CHF -2.9 mio).

Per quanto riguarda gli impegni dell'Ipct verso gli assicurati attivi e i pensionati, rimandiamo ai capitoli 5.2, 5.4, 5.7 e 5.8

7.2 Costi amministrativi generali

Risultato della gestione amministrativa

	2013	2012	Variazione
Tasse procedure accesso alla proprietà	29'000	32'000	-3'000
Provvigione imposta alla fonte	11'850	11'497	353
Costi amministrativi generali	-1'684'136	-1'574'020	-110'116
<i>Costi del personale amministrativo</i>	<i>-1'062'985</i>	<i>-978'550</i>	<i>-84'435</i>
<i>Affitto e materiale di consumo, ecc.</i>	<i>-156'800</i>	<i>-154'301</i>	<i>-2'499</i>
<i>Informatica</i>	<i>-313'016</i>	<i>-378'039</i>	<i>65'023</i>
<i>Costi organi direttivi</i>	<i>-151'335</i>	<i>-63'130</i>	<i>-88'205</i>
Ufficio di revisione	-54'200	-54'200	0
Perizie attuariali	-34'590	-127'764	93'174
Autorità di vigilanza	-27'158	-20'000	-7'158
Risultato	-1'759'234	-1'732'487	-26'747

Nel 2013 i costi amministrativi totali per affiliato sono diminuiti rispetto al 2012 (da CHF 86 a CHF 79). Questa riduzione è da attribuire in particolare al fatto che nel 2013 hanno gravato solo marginalmente i costi relativi agli adattamenti informatici conseguenti all'introduzione della riforma. Si ricorda che in valori complessivi il costo di questi adattamenti è risultato molto contenuto grazie alla collaborazione con il Centro Sistemi Informativi.

8 Richieste dell'Autorità di vigilanza

Nulla di particolare da segnalare.

9 Altre informazioni relative la situazione finanziaria

9.1 Misure di risanamento

Le principali misure di risanamento che sono state messe in vigore a partire dall'1.1.2013 con lo scopo di conseguire il grado di copertura globale dell'85% al 31.12.2015 e quindi conformarsi ai gradi di copertura minimi previsti dalla modifica alla LPP del 17 dicembre 2010 relativa al finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico (art. 72a LPP e segg.) sono le seguenti:

- mantenimento del sistema di capitalizzazione parziale (art. 15 Lipct);
- con l'1.1.2013 tutti gli assicurati dell'Ipct sono passati al piano in primato dei contributi, con misure di accompagnamento (garanzie) a favore degli assicurati che al 31 dicembre 2012 avevano un'età di 50 anni o più;
- cambiamento delle basi tecniche con il passaggio da EVK 2000, 4% a VZ 2010, 3.5%;
- per contribuire alla ricapitalizzazione parziale dell'Ipct il Cantone versa CHF 454'500'000 in 39 rate annuali di CHF 21'537'733 comprensive di un interesse del 3.5%;
- contributo di risanamento a carico dei datori di lavoro del 2% degli stipendi assicurati;
- per gli assicurati che lasciano l'Ipct e per i quali la prestazione di libero passaggio è calcolata secondo l'art. 17 LFLP, i contributi considerati passano dall'11.5% al 10.5%;
- a partire dall'1.1.2013 è sospeso l'adeguamento delle pensioni al rincaro fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15% a partire dal valore dell'indice di novembre 2012.

Durante la riunione del 22 novembre 2013 il CdA ha fissato il grado di copertura globale iniziale per l'1.1.2013 al 51.3% e il grado di copertura iniziale degli assicurati attivi allo 0.0%. La fissazione dei gradi di copertura iniziali da parte dell'organo supremo è prevista dalle disposizioni transitorie alla modifica della LPP del 17 dicembre 2010 ed ha quale scopo di fissare il grado di copertura soglia al di sotto del quale il CdA deve varare nuove misure di risanamento secondo gli articoli 65c-65e LPP.

Con decisione del 2 aprile 2014 l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera Orientale ha approvato il piano di risanamento descritto in precedenza, per cui ritenuto che l'Ipct gode della garanzia del Cantone secondo l'art. 17 Lipct, è effettivamente autorizzata a continuare ad applicare il sistema della capitalizzazione parziale (art. 72a cpv. 1 LPP).

9.2 Procedure di liquidazione parziale concluse

Con l'aggregazione del comune di Sonvico con Lugano, si è verificata l'uscita del comune di Sonvico dall'Ipct, configurando dal profilo previdenziale una liquidazione parziale. Agli assicurati è stata riconosciuta la prestazione di libero passaggio integrale per l'importo complessivo di ca. CHF 1.3 mio. Secondo il regolamento concernente la liquidazione parziale il nuovo comune di Lugano si è dovuto assumere la differenza della prestazione di libero passaggio calcolata fra il grado di copertura effettivo al 31.12.2012 e il 100%, ossia il 35.72%. Al nuovo comune di Lugano è quindi stato addebitato l'importo di CHF 451'837.

9.3 Suddivisione del risultato d'esercizio 2013

Suddivisione del risultato globale 2013 pari a CHF -107'075'579 nell'onere netto relativo al contributo di risanamento del Cantone, al cambiamento delle basi tecniche e alla costituzione delle garanzie (CHF - 201'425'520) e nell'avanzo ordinario dell'esercizio 2013 (CHF 94'349'941)

		Variazioni 31.12.2012- 01.01.2013		Variazioni 01.01.2013- 31.12.2013		Totale var. 31.12.2012- 31.12.2013
	31.12.2012		01.01.2013	31.12.2013	31.12.2013	
Attivi						
Totale attivi	3'506'703'403		3'506'703'403	215'319'321	3'722'022'724	215'319'321
J. Debiti e ratei	-12'637'253		-12'637'253	151'408	-12'485'845	151'408
Credito verso lo Stato per contr. di ricapitalizzazione		454'500'000 ¹⁾	454'500'000	-5'630'233	448'869'767	448'869'767
Totale patrimonio netto	3'494'066'150	454'500'000	3'948'566'150	209'840'496	4'158'406'646	664'340'496
Passivi (capitale previdenza)						
Capitale di previdenza assicurati attivi	2'475'226'114		2'475'226'114	-11'202'881 ⁶⁾	2'464'023'233	-11'202'881
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	2'652'789'131	422'484'507 ²⁾	3'075'273'638	146'566'664 ⁷⁾	3'221'840'302	569'051'171
Riserve per cambiamento basi tecniche	307'680'915	-276'928'179 ³⁾	30'752'736	17'574'869 ⁸⁾	48'327'605	-259'353'310
Riserve per riduzione tasso tecnico				43'147'751 ⁹⁾	43'147'751	43'147'751
Riserve per garanzie		510'369'192 ⁴⁾	510'369'192	-80'595'848 ¹⁰⁾	429'773'344	429'773'344
Totale passivi (capitale previdenza)	5'435'696'160	655'925'520	6'091'621'680	115'490'555	6'207'112'235	771'416'075
Disavanzo cumulato al 31.12.2012	-1'941'630'010				-1'941'630'010	
Onere netto relativo al risanamento, alle garanzie e al cambio delle basi tecniche		-201'425'520 ⁵⁾			-201'425'520	
Risultato ordinario d'esercizio 2013				94'349'941 ¹¹⁾	94'349'941	
Risultato globale 2013					(-107'075'579) ¹²⁾	
Disavanzo cumulato 31.12.2013					-2'048'705'589	

Operazioni effettuate all'1.1.2013 relative al risanamento, alle garanzie e al cambiamento delle basi tecniche

- 1) Consiste nel ricavo per il contributo del Cantone per la ricapitalizzazione dell'IPCT
- 2) E' il costo relativo all'aumento del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita per il cambiamento delle basi tecniche e la riduzione dal 4 al 3,5% del tasso tecnico
- 3) E' il ricavo per lo scioglimento delle riserve per il cambiamento delle basi tecniche
- 4) Si tratta del costo per la formazione delle riserve per il finanziamento delle garanzie per gli ultra cinquantenni al 31.12.2012
- 5) L'onere netto relativo alle garanzie, al cambiamento delle basi tecniche e al contributo di ricapitalizzazione del Cantone è ammontato a CHF - 201'425'520

Assestamenti ordinari del capitale di previdenza dell'esercizio 2013

- 6) Gli impegni verso gli assicurati attivi per le prestazioni di libero passaggio nel 2013 sono diminuite di CHF 11'201'881 (ricavo)
- 7) Il capitale di previdenza dei beneficiari di rendita è aumentato di CHF 146'566'664 (costo)
- 8) La riserva per il cambiamento delle basi tecniche è stato aumentato di CHF 17'574'869 e ora raggiunge l'1,5% del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita (formazione = 0,5% all'anno)
- 9) In previsione della riduzione del tasso tecnico dal 3,5 al 3% è costituita una prima tranche di accantonamento pari allo 0,7% degli impegni totali verso gli assicurati
- 10) Al 31.12.2013 rispetto all'1.1.2013 l'accantonamento necessario per il finanziamento delle pensioni garantite agli assicurati, che al 31.12.2012 avevano già compiuto 50 anni, è diminuito di CHF 80'595'848
- 11) Il risultato d'esercizio ordinario del 2013 consiste in un avanzo di CHF 94'349'942 benchè, su raccomandazione del perito, si sia proceduto alla costituzione di una riserva per la riduzione del tasso tecnico di CHF 43'147'751
- 12) Il risultato globale di CHF -107'075'579 è dato dalla somma tra l'avanzo ordinario di CHF 94'349'942 e l'onere netto legato alle operazioni di risanamento e ricapitalizzazione ammontanti a CHF -201'425'520

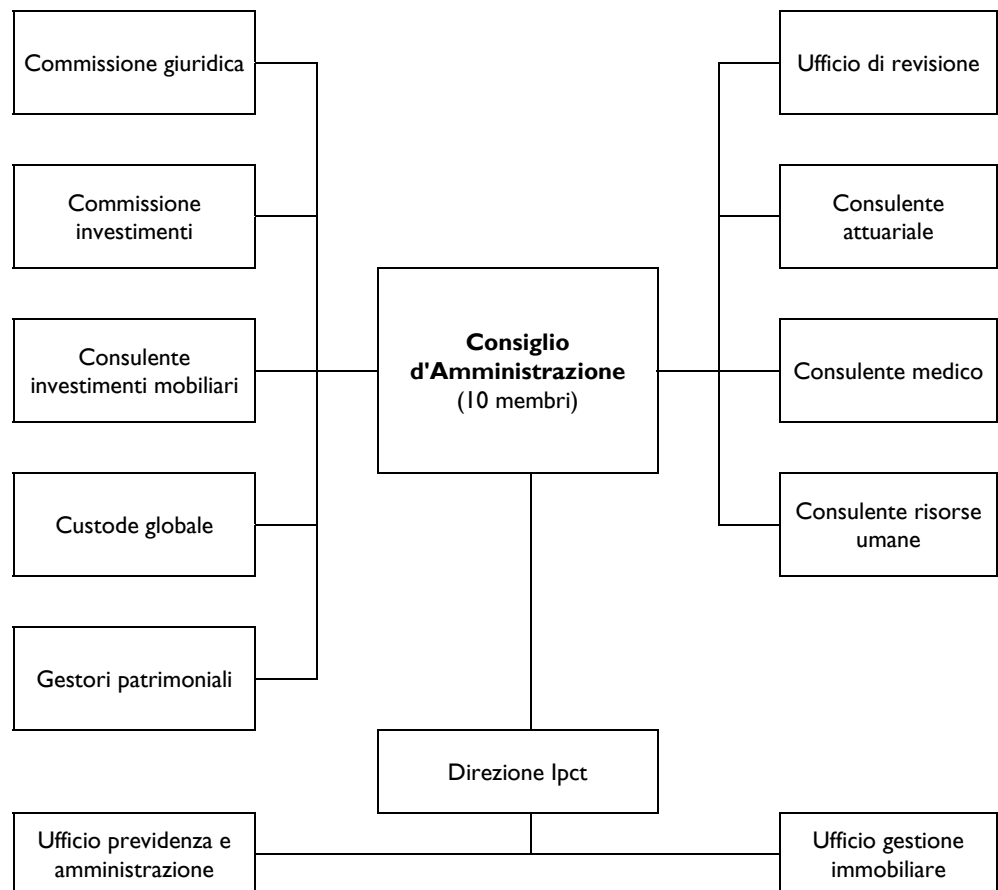
I0 Eventi posteriori alla data del bilancio

Il progetto aggregativo "Terre di Pedemonte" si è concluso il 15 aprile 2013 con la nascita del nuovo Comune. In questo progetto è coinvolto l'ex comune di Tegna affiliato all'Ipct con i suoi 4 dipendenti. La conclusione di questa procedura comporta l'applicazione del Regolamento concernente la liquidazione parziale.

Le incidenze finanziarie sul conto d'esercizio avranno effetto nel 2014 in quanto le relative procedure potranno essere liquidate dopo l'approvazione del rendiconto 2013.

Appendice

TI. Organizzazione dell'Ipct



T2. Organi direttivi

Organi direttivi della CPDS (fino al 23.08.2013)

Commissione della CPDS

Rappresentanti dello Stato

Presidente:

Sadis Laura

Dell'Ambrogio Edy

Membri - Supplenti:

Balestra Pierluigi

Born Pierpaolo

Cortesi Donato

De Stefani Fabrizio

Gianni Vizzardi Verena

Scherrer Alain

Camponovo Aaron

Ogna Ronald

Mohorovic Sanjin

Jorio Fulgenzio

Bianchetti Gian Maria

Casalini Daniele

Pelli Maurizio

Realini Siro

Petazzi Giovanni

Baranzini Giorgio

Vassalli Adriano

Testori Fabio

Rappresentanti degli assicurati

Vicepresidente:

Malfanti Vinicio

Giovanola Mario

Membri - Supplenti:

Biscossa Mario

Bordoli Andrea

Canova Cristiano

Molteni Tiziano

Lafranchi Diego

Dadò Arno

Leidi Fausto

Pusterla Enrico

Quarenghi Lorenzo

Merlini Adriano

Sussigan Michele

Bodino Ivano

Tattarletti Giovan Maria

Mayor Stefano

Tognetti Mauro

Lava Vincenzo

Wolf Sergio

Vassalli Ermanno

Gruppi consultivi della Commissione

Gruppo informazione

Biscossa Mario

Malfanti Vinicio

Pelli Maurizio

Coordinatore:

Massera Adriano

Comitato della CPDS

Rappresentanti dello Stato

Presidente:

Sadis Laura

Membri:

Vassalli Adriano

Vizzardi Verena

Rappresentanti degli assicurati

Membri:

Leidi Fausto

Biscossa Mario

Tognetti Mauro

Gruppi consultivi del Comitato

Gruppo giuridico

Broggini Claudio

Corti Guido

Fontaine Marilena

Coordinatore:

Massera Adriano

Gruppo investimenti immobiliari

Caldelari Panzeri Ilaria

Doninelli Renato

Leidi Fausto

Malfanti Vinicio

Coordinatore:

Salvioni Carlo

Gruppo contabilità e rendiconto

Berla Luca

Gianni Vizzardi Verena

Tognetti Mauro

Vassalli Adriano

Coordinatore:

Massera Adriano

Organi dell'Ipct (dal 24.08.2013)**Consiglio d'Amministrazione**

Rappresentanti dello Stato

Presidente:

Sadis Laura

Membri:

Camponovo Aron

De Rosa Raffaele

Garbani Nerini Fabrizio

Vassalli Adriano

Rappresentanti degli assicurati

Vicepresidente:

Tattarletti Giovan Maria

Membri:

Ermotti Lepori Maddalena

Guidicelli Gianni

Malfanti Vinicio

Quarenghi Lorenzo

Commissioni del Consiglio d'Amministrazione**Commissione investimenti**

Membri:

Camponovo Aron

De Rosa Raffaele

Malfanti Vinicio

Quarenghi Lorenzo

Coordinatore:

da definire

Commissione giuridica

Membri:

Broggini Claudio

Corti Guido

Fontaine Marilena

Coordinatore:

Massera Adriano

Direzione

Direttore:

Spocci Pierre

Vicedirettore

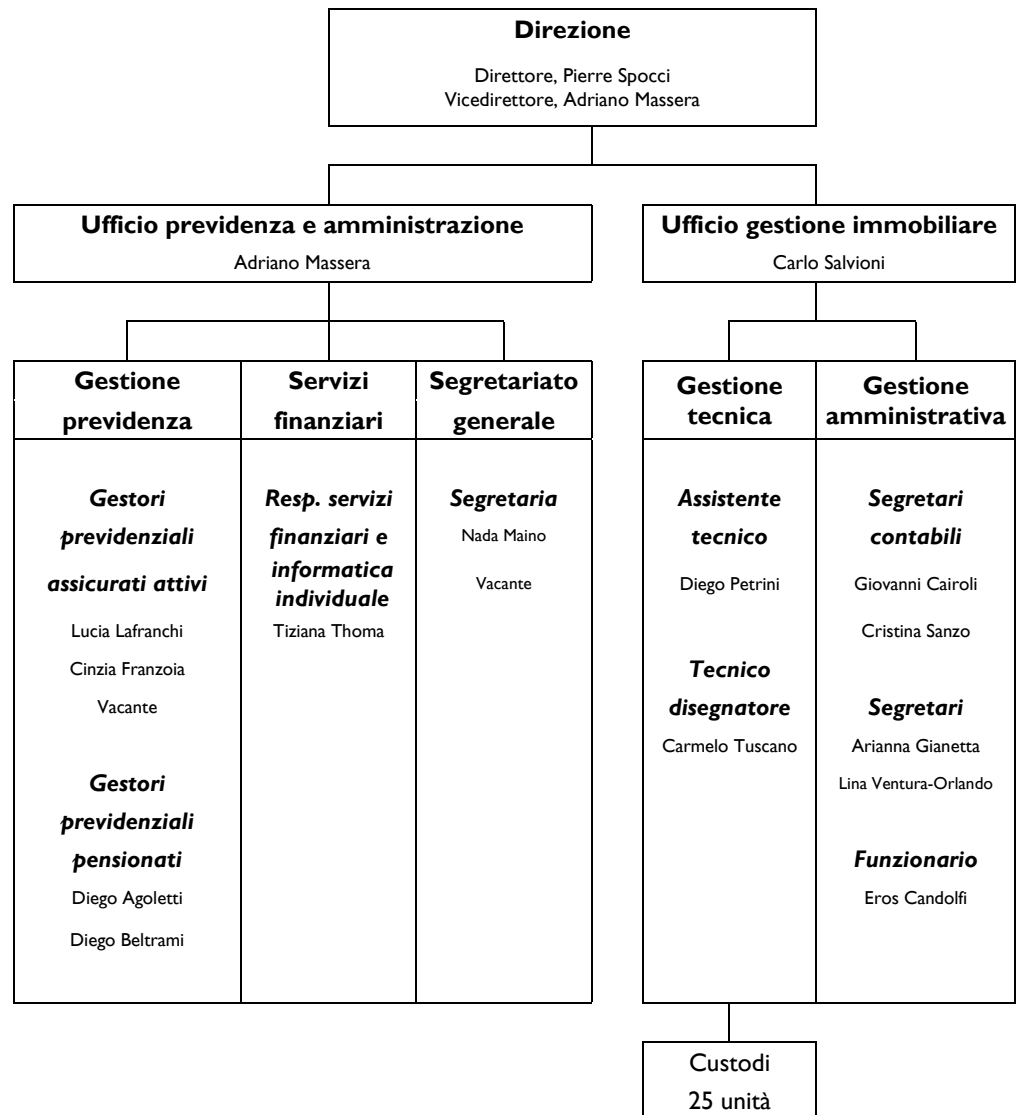
Massera Adriano

Ufficio di revisione

Ufficio di revisione

BDO SA, Lugano

T3. Organigramma dell'Ipct



T4. Enti esterni affiliati per convenzione all'Ipct

Amministrazione delle Isole di Brissago	Consorzio prot. civile Locarno e dintorni
Area Società Cooperativa Spazio Lavoro	Consorzio scolastico Alta Verzasca
Ass. centro studi coppia e famiglia	Consorzio scolastico Bassa Valle Maggia
Ass. installatori elettricisti	Consorzio scolastico Cugnasco
Ass. l'Ancora	Consorzio scolastico del Gambargono
Ass. padr. svizzera lattonieri e installatori	Consorzio scolastico del Malcantone
Ass. per l'ass. e la cura a domicilio Malcantone	Croce Verde Bellinzona
Ass. per l'ass. e la cura a domicilio Mendrisio	Ente reg. di protezione civile Mendrisio
Ass. per l'ass. e la cura a domicilio Bellinzona	Ente reg. per lo sviluppo locarnese e VM
Ass. svizzera fabbricanti mobili e serramenti	Ente reg. per lo sviluppo mendrisiotto e BC
Ass. Ticinese famiglie affidatarie	Ente Ticino Turismo
Ass. Ticinese famiglie monoparentali e ric.	Ente Turistico Bellinzona e dintorni
Ass. Ticinese terza età	Ente Turistico del Gambarogno
ATGABBES	Fed. Ticinese integrazione handicap
Autorità di vigilanza sull'eserc. prof. fiduciario	Fed. Ticino unione Svizzera del metallo
Azienda acqua potabile Alta Versasca	Federazione Ticinese di calcio
Azienda cantonale dei rifiuti	Festival internazionale del Film
Aziende industriali Mendrisio	Fond. per l'orchestra della Svizzera Italiana
Casa di Pictor foyer di Comunità famigliare	Fondazione Amilcare
Casa per anziani "Al Pagnolo"	Fondazione ARES
Casa per anziani Fondazione Quietè	Fondazione Bolle di Magadino
Casa per anziani Residenza Paradiso	Fondazione casa per anziani Giubiasco
Centro al Dragonato della Fondazione Sirio	Fondazione Diamante
Centro degli anziani Casa Rea	Fondazione Fam. Rinaldi
Centro per persone audiolese	Fondazione La Fonte
Centro professionale parrucchieri	Fondazione Madonna di Rè e noi?
Centro San Gottardo	Fondazione Monte Verità
Centro scolastico di Lattecaldo	Fondazione Sirio
Conferenza del volontariato sociale	Formazienda FTIA
Consorzio casa anziani Circolo del Ticino	Gruppo carrozzieri Ticinesi
Consorzio casa per anziani Agno	Istituto delle assicurazioni sociali
Consorzio casa per anziani Santa Lucia, Arzo	Istituto Paolo Torriani
Consorzio correzione Fiume Ticino	Istituto Vanoni
Consorzio dep. acque Chiasso e dintorni	Istituto Von Mentlen
Consorzio dep. acque del Medio Cassarate	Lega Ticinese contro il cancro
Consorzio dep. acque della Magliasina	Ospedale Beata Vergine (ex maternità cantonale)
Consorzio dep. acque del Verbano	Regione Tre Valli Biasca
Consorzio dep. acque Mendrisio e dintorni	Scuola superiore medico tecnico
Consorzio intercomunale Alto Vedeggio	Servizio cure a domicilio del Luganese
Consorzio piano regolatore Gambarogno	SUPSI
Consorzio prot. civile del Bellinzonese	Università della svizzera italiana

Comuni di:

Acquarossa, Arbedo-Castione, Arogno, Balerna, Brione (Verzasca), Brusino Arsizio, Cadempino, Cadenazzo, Camorino, Capriasca, Castel S. Pietro, Centovalli, Claro, Coldrerio, Comano, Cresciano, Cugnasco-Gerra, Cureglia, Frasco, Gambarogno, Gnosca, Gorduno, Gudo, Isonne, Lavizzara, Lumino, Maggia, Manno, Maroggia, Melide, Mendrisio, Miglieglia, Minusio, Moleno, Monte Carasso, Monteceneri, Monteggio, Morcote, Muzzano, Novazzano, Origgio, Osogna, Paradiso, Personico, Pianezzo, Preonzo, Rovio, Sementina, Serravalle, Sobrio, Sonogno, Stabio, Tegna, Vico Morcote, Vogorno.

T5. Casi di pensionamento per genere di rendita

Anno	Vecchiaia	Anticipata	Invalidità	Superstiti	Totale
1995	105	4	100		209
1996	123	13	79		215
1997	139	20	67		226
1998	158	43	78		279
1999	120	36	75		231
2000	125	73	82		280
2001	98	28	76		202
2002	124	38	116		278
2003	166	41	98		305
2004	175	62	94		331
2005	151	55	95		301
2006	187	60	60		307
2007	244	67	59		370
2008	237	75	50		362
2009	262	55	51		368
2010	298	89	49	12	448
2011	291	88	67	8	454
2012	328	88	58	3	477
2013	351	70	34	8	463

T6. Assicurati attivi e beneficiari di rendita

Anno	Assicurati attivi	Beneficiari di rendita	Rapporto assicurati beneficiari
1994	11'648	3'125	3.73
1995	11'569	3'310	3.50
1996	11'819	3'446	3.43
1997	11'771	3'653	3.22
1998	11'710	3'883	3.02
1999	11'798	4'051	2.91
2000	11'807	4'247	2.78
2001	12'087	4'375	2.76
2002	12'512	4'573	2.74
2003	12'897	4'813	2.68
2004	12'859	5'045	2.55
2005	13'066	5'258	2.48
2006	13'196	5'452	2.42
2007	13'283	5'710	2.33
2008	13'460	5'951	2.26
2009	13'850	6'142	2.25
2010	14'097	6'443	2.19
2011	14'365	6'708	2.14
2012	14'571	7'002	2.08
2013	14'934	7'319	2.04

T7. Capitale di previdenza (in CHF)

Anno	Capitale di previdenza assicurati attivi	Capitale di previdenza beneficiari di rendite	Riserve	Capitale di previdenza
1994	1'093'647'637	1'010'716'912		2'104'364'549
1995	1'379'502'143	1'083'269'750	73'066'000	2'535'837'893
1996	1'441'624'458	1'125'118'661	89'836'009	2'656'579'128
1997	1'498'728'944	1'200'468'618	107'967'902	2'807'165'464
1998	1'537'315'315	1'310'746'320	128'162'774	2'976'224'409
1999	1'604'358'481	1'363'227'359	148'379'292	3'115'965'132
2000	1'637'900'789	1'457'773'390	148'379'292	3'244'053'471
2001	1'758'567'046	1'508'945'879	16'337'565	3'283'850'490
2002	1'856'810'802	1'581'153'953	34'379'648	3'472'344'403
2003	1'927'227'224	1'671'543'031	53'981'554	3'652'751'809
2004	1'977'964'297	1'781'954'340	75'198'373	3'835'117'010
2005	2'048'961'950	1'871'020'341	97'999'557	4'017'981'848
2006	2'123'905'025	1'964'762'615	122'660'029	4'211'327'669
2007	2'175'051'260	2'072'395'199	148'660'626	4'396'107'085
2008	2'254'560'262	2'179'063'531	177'344'952	4'610'968'745
2009	2'340'219'928	2'288'510'999	208'292'892	4'837'023'819
2010	2'391'954'605	2'416'926'715	240'444'066	5'049'325'386
2011	2'434'524'760	2'541'527'312	273'682'864	5'249'734'936
2012	2'475'226'114	2'652'789'131	307'680'915	5'435'696'160
2013	2'464'023'233	3'221'840'302	* 521'248'700	6'207'112'235

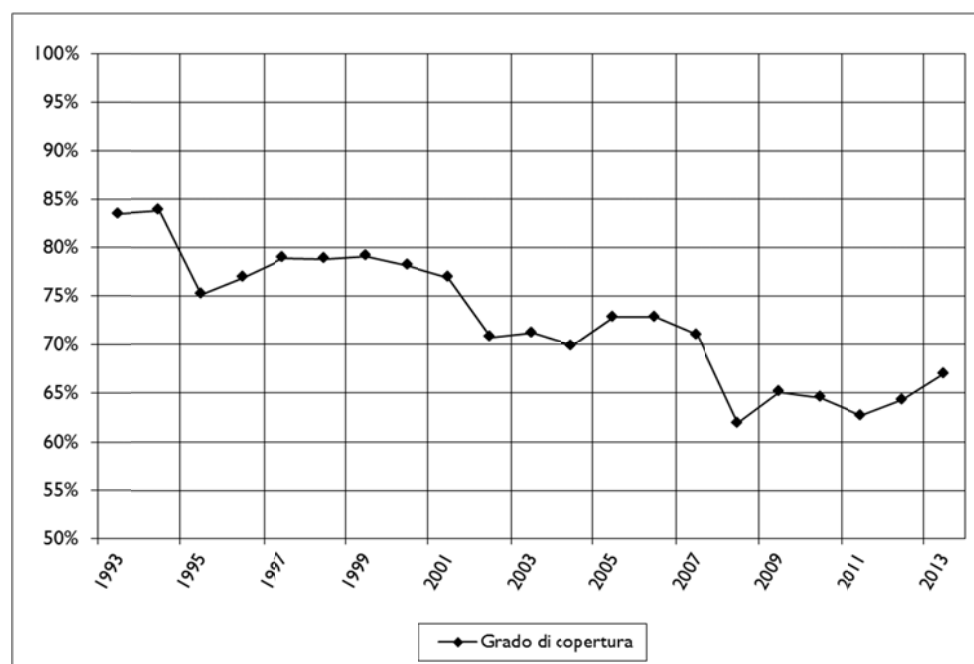
* nuova ripartizione vedi tabella successiva

Riserve

Anno	Riserve basi tecniche	Riserve tasso tecnico	Riserve per garanzie art. 24 Lipct	Totale Riserve
2012	307'680'915			307'680'915
2013	48'327'605	43'147'751	429'773'344	521'248'700

T8. Disavanzo, capitale di copertura e grado di copertura (in CHF)

Anno	Disavanzo	Capitale di previdenza	Capitale di copertura	Grado di copertura
1994	-340'366'982	2'104'364'549	1'763'997'567	83.83%
1995	-629'319'752	2'535'837'893	1'906'518'141	75.18%
1996	-613'018'451	2'656'579'128	2'043'560'677	76.92%
1997	-591'960'176	2'807'165'464	2'215'205'288	78.91%
1998	-629'622'605	2'976'224'409	2'346'601'804	78.84%
1999	-650'607'949	3'115'965'132	2'465'357'183	79.12%
2000	-707'723'471	3'244'053'471	2'536'329'720	78.18%
2001	-758'702'751	3'283'850'490	2'525'147'739	76.90%
2002	-1'015'320'317	3'472'344'403	2'457'024'086	70.76%
2003	-1'051'953'141	3'652'751'809	2'600'798'668	71.20%
2004	-1'156'858'880	3'835'117'010	2'678'258'130	69.84%
2005	-1'091'928'455	4'017'981'848	2'926'053'393	72.82%
2006	-1'143'494'578	4'211'327'669	3'067'833'091	72.85%
2007	-1'274'006'560	4'396'107'085	3'122'100'525	71.02%
2008	-1'756'164'748	4'610'968'745	2'854'803'997	61.91%
2009	-1'687'556'266	4'837'023'819	3'149'467'553	65.11%
2010	-1'789'765'811	5'049'325'386	3'259'559'575	64.55%
2011	-1'958'759'201	5'249'734'936	3'290'975'735	62.69%
2012	-1'941'630'010	5'435'696'160	3'494'066'150	64.28%
2013	-2'048'705'589	6'207'112'235	4'158'406'646	66.99%



T9. Valore storico e contabile degli immobili (in CHF)

Stabili	Valore storico	Valore contabile al 31.12.2012	Valore contabile al 31.12.2013
Turrita, Bellinzona	1'896'872	2'291'000	2'291'000
Ai Platani, Bellinzona	2'580'352	2'097'000	2'862'000
San Giobbe, Giubiasco	4'071'871	3'519'000	3'696'000
Brughette 1, Barbengo	16'875'342	15'710'000	15'710'000
Galbisio, Sementina	15'901'865	12'690'000	12'700'000
Ai Cedri, Claro	3'292'384	2'150'000	2'150'000
Co del Lago, Capolago	13'149'702	9'418'000	9'486'000
Quinta, Biasca	1'417'249	1'288'000	1'299'000
W.T.C., Agno	8'346'614	3'851'000	3'810'000
Villa Vela, Capolago	4'688'541	4'072'000	4'216'000
Panda, Mendrisio	5'408'918	3'700'000	3'460'000
Centro, Massagno	18'243'367	11'450'000	11'450'000
Residenza, Cureglia	8'043'015	5'936'000	5'936'000
Brughette 2, Barbengo	49'601'842	32'510'000	32'880'000
Centro, Chiasso	35'282'659	18'530'000	19'440'000
Ligrignano, Morbio Inferiore	29'476'893	16'960'000	16'990'000
Al Lago, Morcote	6'850'747	5'528'000	5'729'000
Al Mai, Camorino	18'742'695	15'740'000	16'580'000
Monte Boglia, Lugano	14'744'848	13'430'000	14'240'000
Sorengano, Lugano	5'900'728	4'547'000	4'832'000
Vignascia, Minusio	9'831'718	8'787'000	8'792'000
Stabile Amministrativo, B.zona	8'152'037	3'532'000	3'532'000
Residenza Nocca, Bellinzona	9'384'177	6'983'000	6'983'000
Porticato, Minusio	10'117'415	11'340'000	11'370'000
Lucius, Lugano	10'276'569	8'352'000	8'352'000
Cervo, Bellinzona	37'541'242	41'600'000	41'600'000
La Residenza, Tenero	4'750'000	4'148'000	4'148'000
Onda, Giubiasco	24'821'416	29'640'000	33'690'000
Totale stabili	379'391'078	299'799'000	308'224'000
Terreni			
Via Ghiringhelli, Bellinzona	6'162'238	2'854'000	2'854'000
Ai Saleggi, Locarno	14'992'006	14'800'000	0
Ligrignano, Morbio Inferiore	6'670'641	3'194'000	3'194'000
Totale terreni	27'824'885	20'848'000	6'048'000

T10. Ricavi lordi e netti gestione immobiliare (in CHF)

Stabili	Ricavi lordi	Costi gestione	Spese amministrative	Assestamenti di valore	Ricavi netti
Turrita, Bellinzona	137'330	28'571	5'480	0	103'279
Ai Platani, Bellinzona	150'895	659'262	7'357	765'000	249'276
San Giobbe, Giubiasco	249'920	181'142	10'338	177'000	235'440
Brughette 1, Barbengo	1'107'366	314'098	42'580	0	750'688
Galbisio, Sementina	958'435	231'725	37'643	10'000	699'067
Ai Cedri, Claro	148'863	20'709	5'880	0	122'274
Co del Lago, Capolago	616'636	182'809	30'387	68'000	471'440
Quinta, Biasca	126'474	13'014	5'595	11'000	118'865
W.T.C., Agno	264'669	140'115	11'105	-41'000	72'449
Villa Vela, Capolago	291'110	55'248	13'530	144'000	366'332
Panda, Mendrisio	271'110	53'942	10'221	-240'000	-33'053
Centro, Massagno	750'061	256'775	26'980	0	466'306
Residenza, Cureglia	362'214	42'953	14'180	0	305'081
Brughette 2, Barbengo	2'259'718	770'419	98'367	370'000	1'760'932
Centro, Chiasso	1'298'066	456'777	49'059	910'000	1'702'230
Ligrignano, Morbio Inferiore	1'494'153	458'888	81'015	30'000	984'250
Al Lago, Morcote	330'055	44'969	13'737	201'000	472'349
Al Mai, Camorino	1'054'641	195'357	42'639	840'000	1'656'645
Monte Boglia, Lugano	830'830	243'630	28'790	810'000	1'368'410
Sorengano, Lugano	341'943	20'617	14'733	285'000	591'593
Vignascia, Minusio	572'803	175'161	22'889	5'000	379'753
Stabile Amm., Bellinzona	231'937	37'478	9'139	0	185'320
Residenza Nocca, B.zona	414'617	100'581	14'880	0	299'156
Porticato, Minusio	647'834	125'219	24'950	30'000	527'665
Lucius, Lugano	580'949	155'279	22'180	0	403'490
Cervo, Bellinzona	2'429'465	396'427	83'560	0	1'949'478
La Residenza, Tenero	230'955	70'218	8'780	0	151'957
Onda, Giubiasco	2'679'083	4'894'853	102'515	4'050'000	1'731'715
Totale stabili	20'832'132	10'326'236	838'509	8'425'000	18'092'387
Terreni					
Via Ghiringhelli, Bellinzona	120'413	21'924	10'980	0	87'509
Ai Saleggi, Locarno	0	-30'000	8'640	0	21'360
Ligrignano, Morbio Inferiore	0	10'660	180	0	-10'840
Totale complessivo	20'952'545	10'328'820	858'309	8'425'000	18'190'416

Ricavi lordi: ricavo potenziale delle pigioni, senza considerare gli sfiti e le perdite su debitori.

T II. Redditività del patrimonio e confronti con altri indici (in %)

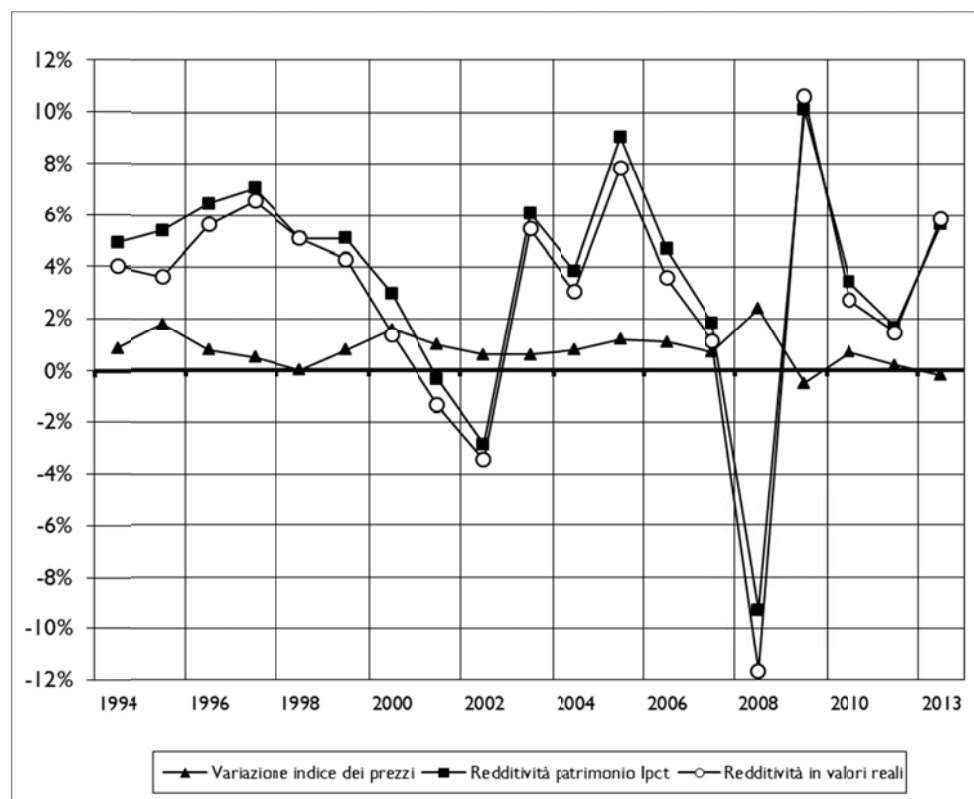
Anno	Redditività obbligazioni confederazione 1)	Variazione indice dei prezzi 2)	Redditività patrimonio Ipct 3)	Redditività in valori reali
1994	4.93	0.90	4.93	4.03
1995	4.57	1.80	5.43	3.63
1996 4)	4.00	0.80	6.46	5.66
1997	3.40	0.50	7.06	6.56
1998	2.81	0.00	5.12	5.12
1999	3.01	0.80	5.11	4.31
2000	3.88	1.60	2.98	1.38
2001	3.36	1.00	-0.35	-1.35
2002	3.22	0.60	-2.86	-3.46
2003	2.63	0.60	6.08	5.48
2004	2.73	0.80	3.86	3.06
2005	2.11	1.20	9.06	7.86
2006	2.50	1.10	4.70	3.60
2007	2.91	0.70	1.84	1.14
2008	2.93	2.40	-9.28	-11.68
2009	2.22	-0.50	10.10	10.60
2010	1.65	0.70	3.43	2.73
2011	1.48	0.20	1.68	1.48
2012	0.66	-0.70	6.85	7.55
2013	0.94	-0.20	5.67	5.87

1) Obbligazioni a scadenza decennale, Bulletin mensuel de statistiques économiques.

2) Media annua della variazione percentuale mensile dell'indice dei prezzi al consumo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

3) La redditività del patrimonio dell'Ipct è definita dal rapporto percentuale tra il reddito netto mobiliare e immobiliare, ai valori di mercato, e il patrimonio medio (media tra il capitale di copertura all'inizio e alla fine dell'anno, senza considerare i redditi netti mobiliari e immobiliari conseguiti durante l'anno).

4) Il 1996 non tiene conto degli assestamenti sugli investimenti immobiliari.



T12. Performance del patrimonio gestito dalle banche e Benchmark (in %)

Anno	Performance	Benchmark
1994	-0.53	-3.75
1995	10.47	13.22
1996	11.07	11.49
1997	10.67	12.71
1998	7.27	10.45
1999	6.50	6.14
2000	1.98	2.82
2001	-3.75	-3.16
2002	-7.54	-5.89
2003	7.10	8.04
2004	4.11	5.18
2005	11.61	12.25
2006	5.19	5.36
2007	1.34	1.76
2008	-13.27	-13.56
2009	12.56	13.75
2010	3.42	3.50
2011	1.13	0.59
2012	7.97	8.16
2013	6.51	6.44

T13. Performance per categoria del patrimonio gestito dalle banche (in %)

Anno	Obbligaz. CHF	Obbligaz. v. estera	Azioni svizzere	Azioni estere	Azioni mercati emergenti
1998	4.25	5.15	19.17	20.72	
1999	-0.67	3.30	10.99	47.96	
2000	3.41	3.33	9.80	-13.19	
2001	3.79	4.04	-20.95	-15.82	
2002	10.36	4.86	-27.97	-37.13	
2003	1.34	9.88	19.43	15.54	
2004	4.21	4.54	6.17	3.30	
2005	3.08	5.82	35.06	26.45	
2006	-0.09	-0.03	17.97	9.67	* 6.64
2007	-0.24	2.59	-2.05	-0.94	30.68
2008	5.62	1.10	-32.05	-44.29	-56.82
2009	5.88	2.11	22.08	26.85	69.74
2010	3.54	3.10	2.84	1.12	4.56
2011	4.55	4.70	-7.70	-4.60	-17.49
2012	4.27	3.67	17.68	13.74	15.75
2013	-1.34	-0.47	24.65	23.52	-5.13
Dal 1.1.98	65.72	75.50	88.96	28.91	* -3.26
Annualizzato	3.21	3.58	4.06	1.60	-0.42

* Inizio del mandato a partire dal 1.3.06

T14. Contributi ricorrenti e prestazioni (in CHF)

Anno	Contributi datore lavoro	Contributi assicurati	Contributi totali	Prestazioni
1994	93'280'792	54'082'645	147'363'437	86'984'600
1995	93'497'150	54'621'117	148'118'267	92'150'287
1996	94'966'540	55'614'095	150'580'635	99'886'140
1997	89'255'128	62'623'459	151'878'587	105'366'359
1998	83'094'020	69'544'746	152'638'766	113'593'506
1999	76'155'403	69'256'824	145'412'227	122'025'554
2000	77'512'538	70'647'397	148'159'935	129'215'906
2001	80'283'980	73'122'000	153'405'980	134'514'715
2002	82'784'102	75'589'000	158'373'102	141'856'462
2003	84'806'182	77'318'000	162'124'182	147'559'557
2004	85'756'228	78'066'921	163'823'149	155'639'960
2005	115'739'353	85'554'659	201'294'012	165'693'825
2006	117'389'063	86'838'364	204'227'427	173'266'582
2007	118'055'265	87'409'875	205'465'140	186'641'065
2008	120'793'781	89'236'725	210'030'506	195'579'152
2009	125'736'118	92'918'449	218'654'567	207'538'255
2010	127'015'973	93'938'885	220'954'858	218'236'198
2011	127'689'196	94'663'001	222'352'197	232'709'776
2012	128'686'788	95'357'963	224'044'751	240'657'520
2013	150'969'112	98'963'041	249'932'153	257'123'234

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
Al Consiglio d'amministrazione dell'

Istituto di previdenza del Cantone Ticino, Bellinzona

In qualità di Ufficio di revisione, abbiamo verificato l'annesso conto annuale dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, costituito da bilancio, conto d'esercizio e allegato, per l'esercizio 2013 chiuso al 31 dicembre 2013.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle prescrizioni legali, alla Lipct ed ai regolamenti. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione ed il mantenimento di un controllo interno in relazione all'allestimento di un conto annuale esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità del perito in materia di previdenza professionale

Per la verifica il Consiglio d'amministrazione designa un Ufficio di revisione nonché un perito in materia di previdenza professionale. Il perito verifica periodicamente se l'istituto di previdenza offre garanzia di poter adempiere i suoi impegni e se le disposizioni attuariali regolamentari inerenti alle prestazioni ed al finanziamento sono conformi alle prescrizioni legali. Le riserve necessarie per coprire i rischi attuariali sono calcolate in base al rapporto attuale del perito in materia di previdenza professionale ai sensi dell'articolo 52e capoverso 1 LPP in correlazione con l'articolo 48 OPP 2.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera ed agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi relativi ai valori ed alle altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento applicate, dell'attendibilità delle stime eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per la nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alla legge svizzera, alla Lipct ed ai regolamenti.

Rapporto in base ad ulteriori prescrizioni legali e regolamentari

Attestiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale (art. 52b LPP) ed all'indipendenza (art. 34 OPP 2), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Abbiamo inoltre effettuato le ulteriori verifiche prescritte dall'art. 52c cpv.1 LPP e dall'art. 35 OPP 2. Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'adempimento dei compiti legali e dell'applicazione delle disposizioni regolamentari in merito all'organizzazione, alla gestione ed all'investimento patrimoniale.

Abbiamo verificato se:

- l'organizzazione e la gestione sono conformi alle disposizioni legali e regolamentari e se esiste un controllo interno adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'istituto;
- l'investimento patrimoniale è conforme alle disposizioni legali e regolamentari;
- i conti di vecchiaia LPP sono conformi alle prescrizioni legali;
- sono stati presi i necessari provvedimenti per garantire la lealtà nell'amministrazione del patrimonio e il rispetto dei doveri di lealtà e se la dichiarazione dei legami d'interesse è controllata in misura sufficiente dall'organo supremo;
- in caso di copertura insufficiente l'istituto di previdenza ha preso le misure necessarie al ripristino della copertura integrale;
- le indicazioni e le notifiche richieste dalla legge sono state trasmesse all'autorità di vigilanza;
- nei negozi giuridici con persone vicine dichiarati sono garantiti gli interessi dell'istituto di previdenza.

Nell'ambito della nostra verifica abbiamo constatato che l'istituto di previdenza dispone di un controllo interno adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'istituto. Tuttavia il sistema di controllo interno non risulta ancora implementato in modo completo in tutti i processi significativi dell'istituto di previdenza.

Attestiamo che le prescrizioni legali e regolamentari applicabili in merito sono state osservate, ad eccezione della limitazione sopra menzionata per quanto concerne il controllo interno.

Il conto annuale presenta un'insufficienza di copertura di CHF 2'048'705'589 ed un grado di copertura del 66.99%. Le misure elaborate sotto la propria responsabilità dal Consiglio d'amministrazione con la collaborazione del perito in materia di previdenza professionale al fine di riassorbire l'importo scoperto, nonché quelle relative all'investimento patrimoniale e all'informazione ai beneficiari sono esposte nell'allegato del conto annuale. Secondo le disposizioni dell'art. 35a cpv. 2 OPP 2, nel nostro rapporto dobbiamo constatare se gli investimenti siano compatibili con la capacità di rischio dell'istituto di previdenza insufficientemente coperto. In base al nostro giudizio constatiamo che:

- il Consiglio d'amministrazione ha adempiuto al suo compito di conduzione in maniera ricostruibile, scegliendo una strategia degli investimenti compatibile con la capacità di rischio dell'istituto di previdenza, come spiegato nell'allegato del conto annuale;
- il Consiglio d'amministrazione ha rispettato le prescrizioni legali in merito all'investimento patrimoniale, in particolare quelle inerenti alla capacità di rischio, tenuto debito conto di tutti gli attivi e passivi, dell'effettiva situazione finanziaria, della struttura e dello sviluppo atteso del numero di assicurati;

- gli investimenti presso il datore di lavoro rispettano le prescrizioni legali;
- visto quanto sopra, l'investimento patrimoniale è conforme alle prescrizioni legali sancite dagli art. 49a e 50 OPP 2;
- le misure volte a riassorbire l'importo scoperto sono state decise dal Consiglio d'amministrazione, con la collaborazione del perito in materia di previdenza professionale, e attuate nel quadro delle disposizioni legali e del programma di misure, rispettando gli obblighi d'informazione;
- il Consiglio d'amministrazione ha finora controllato l'efficacia delle misure volte a riassorbire l'importo scoperto. Il Consiglio d'amministrazione ci ha inoltre confermato che continuerà la sua vigilanza e che, qualora dovesse cambiare la situazione, adeguerà le misure.

Constatiamo che la possibilità di riassorbire l'importo scoperto e la capacità di rischio in materia di investimento patrimoniale possono dipendere anche da eventi imprevedibili, quali ad esempio l'evoluzione dei mercati finanziari e gli sviluppi presso il datore di lavoro.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

Lugano, 10 aprile 2014

BDO SA



Paolo Gattigo

Revisore abilitato



Nicola Zanetti

Revisore responsabile
Perito revisore abilitato